GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 24 SETTEMBRE — NUM. 223

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma Cent. 10; pel Regno » 15.
Un numero separato, ma arretrato: in Roma » 20; pel Regno » 20; per l'estero » 30.

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 2 luglio 1886, con cui la Deputazione provinciale di Campobasso ha proposto lo scioglimento della Congregazione di carità nel comune di Sesto Campano;

Visti gli atti prodotti a corredo, e ritenuto che la Congregazione suddetta è da tempo non solo in completo disordine, ma in preda eziandio ad abusi, infedeltà e sottrazioni che han dato luogo a procedimenti penali;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità del comune di Sesto Campano è disciolta, e la temporanea sua gestione viene affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con incarico di provvedere al riordinamento di quella Istituzione pia ed alla reintegrazione del suo patrimonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dei Lavori Pubblici:*

Con RR. decreti del 5 settembre 1886:

Capecelatro comm. Antonio, direttore generale delle Poste, collocato a riposo dietro sua domanda per età ed anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione con effetto dal 1° ottobre 1886.

Tantesio avv. comm. Giovanni Battista, ispettore generale delle Poste, nominato direttore generale dell'Amministrazione stessa dal 1° ottobre 1886.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione di nuovi allievi nell'Accademia Militare

SEGRETARIATO GENERALE — 19 SETTEMBRE

In base al disposto nella Circolare num. 18 del 9 febbraio p. p., questo Ministero ha determinato che gli allievi del 5° corso dei Collegi militari ed i giovani borghesi e militari in appresso nominati siono ammessi all'Accademia Militare come allievi al 1° anno di corso; taluni di essi col beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale o per benemerenza di famiglia, secondo viene qui di seguito indicato.

Il Ministero crede pure opportuno di ricordare che, a senso del regolamento 31 gennaio 1886, l'ammissione dei candidati al detto istituto è subordinata alla visita medica, che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile.

I quattro ultimi segnati con asterisco, che per la classificazione avuta nell'esame complementare rimasero in eccedenza al numero degli 80 posti disponibili nell'Accademia, saranno ammessi solo nel caso che per effetto della visita medica risultino delle vacanze nei detti 80 posti. In caso diverso saranno ammessi alla Scuola militare.

Agli allievi dei Collegi militari dovrà essere dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed ai borghesi e militari dai comandanti dei distretti o di corpo.

Tutti gli allievi nuovi ammessi si presenteranno all'Accademia Militare in Torino il giorno 1° ottobre prossimo.

Il Ministro: RICOTTI.

Allievi nuovi ammessi all'Accademia militare.

Cognome e Nome	Qualità	Media complessiva	Mezza pensione per: Merito d'esame	Mezza pensione per: Benemerenza di famiglia	Annotazioni
De Siebert Amedeo	Borghese Udine	19,00	1	1	Licenza d'Istituto tecnico.
Asinari di S. Marzano Enrico	Allievo coll. Milano.	17,53	1	1	
Zocchi Enrico	Borghese Napoli.	16,77	1	1	
Stratti Achille	Allievo coll. Napoli.	16,34	1	1	
Douhet Giulio	Id. Firenze.	16,11	1	»	
Cacciavillani Emilio	Id. Roma.	15,72	»	2	
Da Lisca Bernardino	Id. Firenze.	15,62	1	»	
Mazzoli Alberto	Id. Firenze.	15,51	1	»	
Grazioli Francesco	Id. Roma.	15,46	»	»	
Marchionni Francesco	Id. Firenze.	15,42	»	»	
Gallo Ernesto	Id. Napoli.	15,40	»	»	
Perazzo Carmelo	Id. Napoli.	15,24	»	»	
Marchesi Tullio	Id. Milano.	15,17	»	1	
Egidi Silvio	Allievo coll. Firenze.	15,12	»	1	
Govone Augusto	Borghese Torino.	15,12	»	1	Inabile 1ª visita.
Olivero Francesco	Allievo coll. Milano.	15,10	»	»	
Cornaro Paolo	Borghese Torino.	14,97	»	1	
Notarbartolo Rodrigo	Allievo coll. Firenze.	14,85	»	»	
Rippa-Bonati Luigi	Borgese Milano.	14,78	»	»	
Giambrocono Alfonso	Id. Napoli.	14,66	»	1	
Avogadro di Quaregna Filippo	Id. Torino.	14,63	»	1	
Tappi Luigi	Allievo coll. Milano.	14,62	»	1	
Paoletti Giulio	Borghese Firenze.	14.61	»	»	Inscritto della classe 1866.
Marsanich Alfredo	Allievo coll. Roma.	14,59	»	»	
Alinei Edoardo	Id. Napoli.	14,58	»	1	
Montù Carlo	Borghese Torino.	14,50	»	»	
Mazzoni Mario	Allievo coll. Napoli.	14,50	»	»	
Eyre Arturo	Id. Firenze.	14,39	»	»	
Riviera Lazzaro	Id. Firenze.	14,36	»	1	
Jovine Edoardo	Id. Napoli.	14,32	»	»	
Marcotulli Luigi	Id. Roma.	14,27	»	1	
Manfredini Luigi	Id. Milano.	14,23	»	»	
Marconi Pio	Id. Firenze.	14,13	»	1	
Meneghini Fausto	Id. Firenze.	14,11	»	1	
Bauci-Benamici Alberto	Allievo coll. Firenze.	14,11	»	»	
Zocchi Alessandro	Allievo scuola militare.	14,08	»	1	
Bianchi Francesco	Allievo coll. Roma	14,06	»	»	
Amerio Giovanni	Borghese Torino.	14,05	»	»	
Tagliaferri Florenzio	Id. Roma.	14,00	1	»	Licenza liceale.
Morino Domenico	Allievo coll. Firenze.	14,00	»	»	
Miani Carlo	Id. Milano.	13,85	»	»	
Cavani Domenico	Allievo scuola militare.	13,81	»	»	
Cardona Gaetano	Allievo coll. Firenze.	13,79	»	1	
Saracchi Alfredo	Borghese Milano.	13,70	»	»	
Dogliani Giacomo	Allievo coll Roma.	13,65	»	»	
Gussio Edoardo	Id. Firenze.	13,63	»	»	
De Rosa Alfredo	Id. Napoli.	13,62	»	»	

Cognome e Nome	Qualità	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Didero Mario	Borghese Torino.	13,57	»	»	
Massa Demetrio	Id. Milano.	13,56	»	»	
Cantoni Carlo	Allievo coll. Milano.	13,46	»	1	
Veco Lorenzo	Borghese Napoli.	13,33	1	1	Diploma d'istituto tecnico classe 1865, rivedibile.
Castellazzi Camillo	Allievo coll. Firenze.	13,29	»	1	
Barusso Filippo	Id. Milano.	13,27	»	1	
Valentini Achille	Id. Roma.	13,18	»	»	
Cannonieri Alfredo	Id. Napoli.	13,16	»	»	
Golzio Alberto	Id. Milano.	13,14	»	1	
Migeca Raffaele	Borghese Roma.	13,08	»	1	
Lasagna Ercole	Id. Torino.	13,07	»	1	
De Grazia Pietro	Id. Messina.	13,06	»	»	
Michelini Luigi	Id. Milano.	13,02	»	»	
Garezzo Marco	Id. Torino.	13,00	1	1	Licenza liceale.
Berrino Paolo	Id. Torino.	12,96	»	»	
Gabini Emanuele	Allievo coll. Firenze.	12,56	»	»	
Bandini Ubaldo	Id. Firenze.	12,48	»	1	
Magri Ernesto	Id. Firenze.	12,36	»	1	
Caramelli Alfredo	Borghese Firenze.	12,32	»	1	
Melita Alfredo	Allievo coll. Napoli.	12,25	»	1	
Racina Carlo.	Borghese Torino.	12,15	»	»	
Arnaldi di Balme Guido	Allievo scuola militare.	12,09	»	»	
Martinovich Demetrio	Allievo coll. Milano.	11,83	»	1	Straniero, non deve assumere arruolamento.
De Novellis Giuseppe	Borghese Lecce.	11,67	1	1	Licenza liceale.
Tomba Coello	Id. Torino.	11,45	»	»	
Lo Bianco Gio. Battista	Id. Palermo.	11,33	1	»	Licenza liceale.
Marolda Angelo	Borghese Napoli.	11,33	1	»	Inscritto della classe 1866, licenza liceale.
Cordella Emilio	Allievo coll. Napoli.	11,10	»	1	
Candela Enrico	Borghese Catanzaro.	11,00	1	»	Inscritto nella classe 1866, licenza liceale.
Failla Giuseppe	Id. Siracusa.	10,67	1	»	Id. id.
Papini Tullio	Id. Ancona.	10,67	1	»	Diploma d'istituto tecnico.
Sasso Pietro.	Id. Avellino.	10,67	1	»	Licenza liceale.
De Cugis Luigi	Id. Livorno.	10,33	1	»	Id. id.
Papa di Costigliole Carlo	Id. Torino.	10,33	1	»	Id. id.
*Ponzo Emilio	Allievo coll. Milano.	14,31	»	1	
*Rogier Luigi.	Id. Milano.	13,05	»	1	
*Prat Giacinto	Id. Milano.	12,68	»	»	
*Papucci Germano	Id. Firenze.	11,98	»	»	

Ammissione di nuovi allievi alla Scuola Militare

SEGRETARIATO GENERALE — 19 SETTEMBRE

In base al disposto nella Circolare num. 18 del 9 febbraio p. p., questo Ministero ha determinato che sieno ammessi come allievi al 1° corso della Scuola Militare:

1. Gli allievi del 5° corso dei Collegi Militari indicati nello specchio *A*, che superarono gli esami finali;

2. I borghesi e militari indicati nello specchio *B*, che chiesero di concorrere all'ammissione stessa per titoli di studii;

3. I borghesi e militari indicati nello specchio *C*, i quali risultarono idonei in seguito agli esami di concorso.

In tali specchi sono pure indicate le mezze pensioni accordate a taluni degli aspiranti per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

I nuovi allievi dovranno presentarsi alla Scuola Militare; quelli indicati nello specchio *A* il 5 ottobre p. v.; quelli dello specchio *B* il 3 ottobre, e quelli infine dello specchio *C* il 1° ottobre p. v.

La loro ammissione alla Scuola è subordinata alla visita medica, di cui al n. 34 del regolamento 31 gennaio 1886.

I giovani i quali superati gli esami generali, aspiravano all'ammissione all'Accademia Militare, ma non ottennero il loro intento, perchè non superarono gli esami complementari, sono stati compresi negli specchi *A*, *B* e *C*.

I candidati segnati con asterisco che sono esuberanti al numero dichiarato di posti disponibili nella Scuola Militare sono ammessi alle condizioni che loro furono già particolarmente partecipate.

Le presenti disposizioni saranno comunicate dai comandanti dei Collegi ai rispettivi allievi; dai comandanti dei distretti militari ai borghesi domiciliati nel territorio dipendenti, ed ai militari dai comandanti di corpo.

Il Ministro: RICOTTI.

Specchio A. *Allievi del 5° corso dei Collegi militari ammessi alla scuola militare.*

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1886).

Cognome e Nome	Collegi	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Antona Pietro	Roma	17,86	1	1	
Maussier Antonio	Napoli	16,85	1	»	
Gaggiami Francesco	Milano	16,83	1	1	
Padovani Riccardo	Napoli	16,81	1	»	
De Vecchi Eugenio	Milano	16,51	1	1	
Orso Eugenio	Firenze	16,41	1	1	
Lemmi Pompeo	Firenze	16,39	1	»	
Cecchini Carlo	Roma	16,32	1	»	
Serra Francesco	Firenze	16,24	1	1	
Fara-Puggioni Antonio	Napoli	16,19	1	1	
Carabelli Enrico	Napoli	16,15	1	»	
Roscio Alessandro	Napoli	16,09	1	»	
Celoni Arturo	Roma	16,00	1	1	
Giordano Edoardo	Napoli	15,98	1	»	
Lalomia Beltrado	Napoli	15,95	1	»	
Anzà Giuseppe	Roma	15,76	1	1	
Brofferio Angelo	Napoli	15,75	»	»	
Borrelli Francesco	Napoli	15,71	»	1	
Franzoni Flaminio	Milano	15,64	»	1	
Ingami Filippo	Roma	15,58	»	1	
Santagata Ferdinando	Napoli	15,53	»	»	
Madia Giulio	Napoli	15,53	»	1	
Romei Silvio	Firenze	15,37	»	»	
Rodriquez Carlo	Napoli	15,36	»	1	
Gloyses Pietro	Roma	15,33	»	1	
Localdano Edoardo	Napoli	15,33	»	1	
Magrino Francesco	Napoli	15,28	»	»	
De Santeiron di S. Clemente Guido	Milano	15,23	»	1	
Delfini Paolo	Firenze	15,16	»	»	
Scaramella Giuseppe	Napoli	15,16	»	1	
Viora Giuseppe	Milano	15,13	»	1	
Petrucelli Domenico	Roma	15,08	»	»	
Zardo Vittorio	Roma	15,04	»	1	
Galluppi Vincenzo	Napoli	14,83	»	»	
Di Giorgio Collura Antonino	Napoli	14,77	»	»	
Salzano Carlo	Napoli	14,72	»	1	
Vinci Alberto	Napoli	14,52	»	1	
Degiovanni Carlo	Milano	14,51	»	1	
Rossi Tito	Roma	14,51	»	»	
Maggia Emilio	Milano	14,48	»	1	
Sessa Guido	Milano	14,43	»	»	
Delli Colli Saverio	Napoli	14,40	»	1	
Campisi Francesco	Firenze	14,34	»	»	
Del Buono Tommaso	Napoli	14,23	»	1	
Freri Orlando	Milano	14,21	»	1	
Zenone Attilio	Milano	14,18	»	»	
Di Villamarina Montereno Salvatore	Roma	14,18	»	»	
Wiell Alessandro	Firenze	14,11	»	»	
Cavallini Cesare	Firenze	14,10	»	»	
Di Suni Giulio	Roma	14,07	»	1	
Bruni Ettore	Roma	14,04	»	1	
D'Agostino Raffaele	Napoli	14,03	»	»	
Sebregondi Luigi	Milano	14,00	»	1	
Dal Buono Cesare	Firenze	13,98	»	»	
Mariconda Enrico	Napoli	13,97	»	1	
Galli Livio	Firenze	13,97	»	1	
Artom Michele	Milano	13,96	»	1	
Boccucci Gennaro	Napoli	13,92	»	»	
Carganico Rizzardo	Milano	13,90	»	»	
Benvenuti Luigi	Firenze	13,89	»	»	
Stefani Ugo	Firenze	13,87	»	»	
Abbate Guglielmo	Roma	13,85	»	1	
Garrone Roberto	Milano	13,85	»	1	

Cognome e Nome	Collegi	Media complessiva	Mezza pensione per: Merito d'esame	Mezza pensione per: Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Rodriguez Raffaele	Roma	13,82	»	1	
Imbrico Ulrico	Roma	13,80	»	1	
Tedeschi Pietro	Napoli	13,78	»	»	
Adami Vittorio	Milano	13,76	»	1	
Paventa Carlo	Milano	13,74	»	»	
Caracciolo di Forino Attilio	Napoli	13,68	»	»	
Ravasio Aldo	Milano	13,63	»	1	
Ricciardi Gaetano	Firenze	13,61	»	»	
Fabbri Luigi	Roma	13,61	»	»	
Pelamatti Guido	Roma	13,61	»	1	
Callaini Dino	Firenze	13,59	»	»	
Bonomi Edoardo	Milano	13,57	»	1	
Maradei Giuseppe	Firenze	13,57	»	»	
Puninski Micislao	Firenze	13,57	»	1	
Canoro Andrea	Napoli	13,55	»	»	
Costa Giuseppe	Milano	13,52	»	1	
Traccagni Andrea	Milano	13,52	»	»	
Lanza Giuseppe	Napoli	13,45	»	»	
Bruno Francesco	Firenze	13,43	»	1	
Paghi-Radicchi Gabriele	Milano	13,43	»	1	
Mulazzani Natale	Milano	13,42	»	1	
Vergani Carlo	Roma	13,41	»	1	
Maiulli Fabio	Napoli	13,39	»	»	
Duclos-Boccella Francesco	Firenze	13,39	»	1	
Biscogli Arturo	Roma	13,33	»	1	
Mazzarini Giulio	Milano	13,31	»	1	
Rivalta Antonio	Firenze	13,29	»	»	
Tebaldi Carlo	Milano	13,19	»	»	
Martini Augusto	Firenze	13,18	»	»	
Mamoli Alfeo	Firenze	13,16	»	1	
Sodi Guido	Firenze	13,16	»	»	
Pandolfini Pier Filippo	Firenze	13,10	»	»	
Donzelli Antonio	Milano	13,07	»	»	
Bignami Ugo	Roma	13,06	»	1	
Cagni Paolo	Milano	13,00	»	1	
Guidoboni Simone	Firenze	12,99	»	»	
Bel Corona Manfredo	Firenze	12,99	»	»	
Conetta Ido	Milano	12,97	»	1	
Carron Ceva Ottavio	Milano	12,88	»	1	
De Angelis Ugo	Firenze	12,81	»	1	
Corti Gian Galeazzo	Milano	12,79	»	»	
Fumagalli Luigi	Milano	12,79	»	»	
Levesi Carlo	Milano	12,78	»	»	
Fava Giulio	Milano	12,77	»	1	
Pratesi Luigi	Firenze	12,75	»	1	
Celebrini di S. Martino Luigi	Milano	12,69	»	»	
Boschetti Enrico	Firenze	12,68	»	»	
Garrino Luigi	Milano	12,64	»	1	
Ravera Isidoro	Milano	12,63	»	1	
Dompè Paolo	Milano	12,63	»	1	
Cenni Gino	Firenze	12,52	»	»	
Pagnini Edoardo	Firenze	12,50	»	1	
Ardovino Arturo	Napoli	12,50	»	»	
Guglielminetti Guglielmo	Roma	12,39	»	1	
Rambaldi Giuseppe	Firenze	12,38	»	1	
De Campora Roberto	Napoli	12,36	»	»	
Molinari Luigi	Milano	12,34	»	»	
Scognamiglio Adriano	Napoli	12,32	»	»	
Romano Giovanni	Napoli	12,26	»	»	
Arbib Emilio	Firenze	12,23	»	1	
Sansone Alberto	Napoli	12,19	»	»	
Savorelli Alessandro	Roma	12,10	»	»	
Viti Tiberio	Napoli	11,97	»	1	
Marullo Alfredo	Firenze	11,96	»	»	
Ruà Carlo	Milano	11,72	»	1	
Sala Giacomo	Firenze	11,71	»	1	
Monaco Alfieri	Napoli	11,65	»	1	
...ellini delle Stelle Ernesto	Firenze	11,65	»	»	

Cognome e Nome	Collegi	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Traiano Alberto	Napoli	11,62	»	»	
Martini Alfredo	Napoli	11,29	»	»	
Citarella Domenico	Napoli	11,07	»	1	
Dannco Andrea	Napoli	11,06	»	1	
Persico Felice	Napoli	11,05	»	1	
Malacarne Claudio	Napoli	15,47	»	1	
Fapanni Giovanni	Milano	14,56	»	»	
Ricci 1° Gio. Battista	Roma	14,25	»	1	
Padulli Giulio	Milano	13,84	»	»	
Malvano Raffaele	Milano	13,78	»	»	
Flora Francesco	Milano	13,63	»	»	
De Giorgio Armando	Napoli	13,04	»	1	
Silvestri Tullio	Milano	12,64	»	»	
Velini Gio. Battista	Milano	12,64	»	1	
Gagliardi Marino	Roma	12,56	»	1	
Frizzoni Carlo	Milano	12,41	»	»	
Cerati Luigi	Milano	12,41	»	»	
Innocenti Temistocle	Milano	12,22	»	1	
Filippa Gio. Battista	Milano	12,19	»	1	
Terrigi Giunio	Roma	12,15	»	1	
Angiolini Alberto	Roma	12,13	»	1	
Bertini Oreste	Firenze	11,91	»	»	
Paladini Guido	Milano	11,74	»	»	
Celoria Candido	Milano	11,60	»	1	
Caprilli Federico	Roma	11,58	»	»	
Zoppi Augusto	Milano	11,51	»	1	

SPECCHIO B. *Elenco dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.*

(Si presenteranno alla scuola il 3 ottobre 1886).

Cognome e Nome	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per Merito personale	Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Alcioni Angelo	Distretto militare di Roma.	1	1	
Arabia Andre	Id. Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Anglas Adolfo	Id. Ancona.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Albanese Giovanni	Id. Catania.	1	»	Classe 1865 — rivedibile.
Benevento Filippo	Id. Salerno (domiciliato a S. Valentino Torio).	1	»	
Billi Federico	Distretto militare di Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Baruffi Giovanni	Id. Rovigo.	1	»	
Bovetti Vincenzo	Id. Mondovì.	1	»	
Barbera Paolo	Id. Savona.	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
Baldoni Attilio	Id. Novara.	1	1	
Bertotti Luigi	Id. Torino.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Bissoni Emilio	Id. Lodi.	1	»	
Bugliono di Monale Pio	Id. Torino.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Bovio Filiberto	Id. Torino.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Boccalandro Ugo	Id. Genova.	1	1	
Baldini Giuseppe	Id. Firenze.	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
Caruso Francesco	Id. Napoli.	1	»	

Cognome e Nome	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono		Concessione della mezza pensione per: Merito personale	Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Casaburi Giuseppe	Distretto militare di Caserta.		1	1	
Carrelli Giuseppe	Id.	Napoli.	1	»	
Chisini Lamberto	Caporale 81° fanteria.		1	»	
Draperi Fortunato	Distretto militare di Cuneo.		1	1	Classe 1865 — 3ª categoria.
De Cesare Silvio	Id.	Napoli.	1	»	
De Lauro Giovanni	Id.	Castrovillari.	1	1	
Del Guercia Alfonso	Id.	Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Franco Alberto	Id.	Vicenza.	1	»	
Fauchier Carlo	Id.	Caserta.	1	1	
Giungi Aldo	Caporale 3° artiglieria.		1	»	
Gillio Andrea	Distretto militare di Torino.		1	»	Classe 1864 — ritardatario.
Guidobono Pietro	Id.	Voghera.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Gioia Nicola	Id.	Catanzaro.	1	1	
Garelli Lorenzo	Id.	Torino.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Grange Benedetto	Id.	Pinerolo.	1	»	
Laferrere Giovanni	Caporale 6° fanteria.		1	»	
Lignola Vincenzo	Distretto militare di Napoli.		1	»	
Mogno Domenico	Id.	Padova.	1	»	
Milani Adolfo	Id.	Treviso.	1	»	
Monti Pietro	Id.	Alessandria.	1	1	
Manassero di Costigliole Vittorio	Id.	Cuneo.	1	1	
Mantese Giovanni	Id.	Napoli.	1	1	
Mucchi Giuseppe	Id.	Reggio Emil.	1	1	
Porzio Alfonso	Id.	Caserta.	1	1	
Pasqualin Gian Maria	Id.	Venezia.	1	»	
Ponti Ottavio	Id.	Torino.	1	»	
Pavari Antonio	Id.	Padova.	1	»	
Palumbo Vargas Manfredo	Id.	Barletta.	1	1	
Pasquali Carlo	Id.	Livorno.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Rossi Ottavio	Id.	Napoli.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Setti Fulvio	Id.	Bologna.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Sanna Giuseppe	Id.	Cagliari.	1	1	
Tiscornia Enrico	Id.	Caserta.	1	1	
Tommasoni Amedeo	Id.	Pesaro.	1	»	
Tamburini Guglielmo	Id.	Catanzaro.	1	1	
Vittoria Eugenio	Caporale 3° genio.		1	»	

SPECCHIO C. *Elenco dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

(Si presenteranno alla scuola il 1° ottobre 1886).

Cognome e Nome	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per: Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	Annotazioni
Scicolone Domenico	Napoli	19,03	1	»	Inabile 1ª visita.
Ropolo Edoardo	Torino	18,77	1	1	
Pelisiero Manfredi	Napoli	18,50	1	1	
Avogadro di Vigliano Gustavo	Milano	18,29	1	1	
Gaiter Achille	Firenze	18,02	1	»	
Dionisio Flavio	Torino	17,99	1	»	

Cognome e Nome	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Alberti Alberto	Firenze	17,90	1	»	
Gorini Vittorio	Firenze	17,50	1	1	
Lambert Robustiano	Roma	17,39	1	»	
Turba Euclide	Messina	17,31	1	1	
Chonal Giuseppe	Torino	17,27	1	»	
Vicentelli Paolo	Roma	17,13	1	»	Inscritto della classe 1866.
Guerra Giovanni	Firenze	17,06	1	»	
Montefiori Stauro	Torino	16,43	»	»	Inabile 1ª visita.
Clerici Luigi	Milano	16,20	»	»	
Fantoni Spirito	Torino	16,02	»	»	
D'Errico Ernesto	Napoli	15,86	»	»	
Sangiorgi Cesare	Firenze	15,84	»	1	
Bono Italo	Bari	15,59	»	1	
Carrozzi Domenico	Torino	15,53	»	1	
Reghini Raffaele	Roma	15,23	»	1	
Gurgo Fortunato	Torino	15,20	»	1	Inabile 1ª visita.
Trigona Carlo	Messina	15,19	»	»	
Corallo Francesco	Bari	15,14	»	»	
Testi Gino	Firenze	15,12	»	1	Inscritto della classe 1866.
Magnelli Alessandro	Firenze	15,10	»	»	Inabile 1ª visita.
Spegazzini Ugo	Napoli	15,10	»	1	
Mascagni Pietro	Firenze	15,09	»	»	
De Francesco Edoardo	Messina	15,04	»	1	
Verger Enrico	Roma	15,03	»	1	
Bertolotti Adolfo	Torino	15,01	»	1	
Calo Giuseppe	Torino	14,97	»	»	
La Porta Vito	Messina	14,94	»	»	
Orso Felice	Firenze	14,93	»	1	Inscritto della classe 1866.
Passariello Giuseppe	Napoli	14,86	»	»	
Moriondo Giulio	Firenze	14,83	»	1	Inabile 1ª visita.
Cazzani Teodoro	Milano	14,77	»	1	
Bianchi Costantino	Napoli	14,73	»	»	
Curia Napoleone	Firenze	14,70	»	»	Sergente 19 fanteria.
Guerrazzi Benvenuto	Firenze	14,67	»	»	
Vitale Edoardo	Napoli	14,66	»	»	
De Angelis Egidio	Firenze	14,64	»	1	
Bove Carmine	Firenze	14,63	»	»	
Collaredo Guido	Milano	14,63	»	»	
Bisio Giustino	Torino	14,63	»	»	
Boriani Giuseppe	Torino	14,63	»	»	
Pavan Luigi	Torino	14,60	»	»	
Della Chiesa di Cervignasco Paolo	Torino	14,57	»	»	
Ronchi Quintino	Torino	14,56	»	1	
Galliani Ettore	Firenze	14,53	»	1	
Pini Cesare	Firenze	14,46	»	»	Inabile 1ª visita.
Calini Giuseppe	Torino	14,46	»	»	Inscritto della classe 1866.
Carbone Carlo	Torino	14,43	»	»	
Negri Attilio	Roma	14,40	»	1	
Porta Achille	Napoli	14,36	»	»	Caporale 8 bersaglieri.
Mazzetti Ugo	Milano	14,36	»	1	
Apponi Vincenzo	Firenze	14,32	»	»	Inscritto della classe 1866.
Oliva Antonio	Roma	14,30	»	1	
Lamendola Giuseppe	Bari	14,23	»	»	
Pieri Antonio	Roma	14,20	»	»	
Di Vita Giuseppe	Messina	14,19	»	»	
Cermelli Giovanni	Torino	14,16	»	1	Inabile 1ª visita.
Coatz Edmondo	Milano	14,15	»	1	
Tranzarella Ernesto	Bari	14,14	»	»	
Baffico Attilio	Firenze	14,13	»	»	Inabile 1ª visita.
Rossi Luigi	Torino	14,12	»	1	
Cacherano di Bricherasio Emanuele	Torino	14,11	»	»	
Taddeini Achille	Firenze	14,03	»	»	
Bresciani Adolfo	Torino	14,03	»	»	
Calvi Guido	Torino	14,03	»	»	
De Caroli Michele	Torino	14,03	»	»	
Messina Vincenzo	Messina	14,02	»	»	
Giusteschi Napoleone	Firenze	14,00	»	»	Caporale 9 fanteria.
Grisoni Giuseppe	Roma	14,00	»	»	

Cognome e Nome	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Milanesi Riccardo	Roma	14,00	»	»	
Migliarese Ciro	Napoli	14,00	»	»	Inscritto della classe 1866.
Moglini Luigi	Torino	13,96	»	»	
Ventura Carlo	Roma	13,96	»	»	Soldato 25 fanteria.
Colombini Giovanni	Firenze	13,87	»	»	Inscritto della classe 1866.
Pozzo Felice	Torino	13,86	»	»	Inabile 1ª visita.
Lonzi Cesare	Firenze	13,85	»	»	
Kramer Ugo	Firenze	13,82	»	»	
Ardigò Luigi	Milano	13,73	»	»	
Scopoli Carlo	Roma	13,70	»	»	Caporale 3 bersaglieri.
De Rossi Giuseppe	Torino	13,70	»	»	
Bonatti Alberto	Firenze	13,67	»	1	
Carducci-Agustini Gerardo	Napoli	13,56	»	1	
Perelli Gaetano	Napoli	13,63	»	1	
Revel Mario	Torino	13,62	»	»	Inabile 1ª visita.
Civetta Alfredo	Torino	13,57	»	»	
Usai Eugenio	Firenze	13,56	»	»	
Piano Guglielmo	Torino	13,56	»	1	Inabile 1ª visita.
Raia Roberto	Napoli	13,54	»	»	
Cravosio Mario	Torino	13,53	»	1	
Cilloco Ernesto	Firenze	13,50	»	1	
Manara Livio	Roma	13,50	»	»	
Gallini Luigi	Torino	13,50	»	»	
Terzi Arturo	Firenze	13,46	»	1	
Berton Gino	Firenze	13,46	»	»	Inscritto della classe 1866.
Bollati Carlo	Torino	13,46	»	»	
Coradazzi Alessandro	Torino	13,40	»	»	Inscritto della classe 1866.
Solari Filippo	Torino	13,29	»	»	
Vigilante Pasquale	Napoli	13,26	»	»	Inscritto della classe 1866.
Petrosini Vilfrido	Milano	13,26	»	»	
Tarantini Luigi	Torino	13,23	»	»	
Costa-Podestà Antonio	Roma	13,20	»	»	
Negrotto Paride	Torino	13,20	»	1	Inscritto della classe 1866.
Bozzano Ettore	Torino	13,15	»	»	
Natini Carlo	Roma	13,13	»	»	
Zagari Ernesto	Torino	13,13	»	»	Inabile 1ª visita.
Lovatelli Angelo	Milano	13,10	»	»	Inscritto della classe 1866.
Lubatti Emilio	Torino	13,10	»	1	
Bigagli Alberto	Firenze	13,06	»	»	
Berlingeri Pietro	Torino	13,06	»	»	
Mamoli Cesare	Roma	13,03	»	1	
Cavallo Felice	Torino	13,03	»	»	
Genina Luigi	Roma	13,02	»	»	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
Mosti Luigi	Torino	13,00	»	»	
Primiceri Agostino	Bari	12,99	»	»	
Guerrieri-Gonzaga Lodovico	Torino	12,97	»	»	
Malvano Ettore	Torino	12,97	»	»	
Marchiori Carlo	Milano	12,93	»	»	
Barenghi Luigi	Torino	12,90	»	»	
Rodacanocchi Paolo	Firenze	12,85	»	»	
Asquer Gavino	Firenze	12,84	»	»	
Prunas Pietro	Cagliari	12,83	»	»	
Castelfranchi Ferruccio	Milano	12,83	»	»	
Bisi Orazio	Milano	12,83	»	»	
Grimaldi Alvise	Torino	12,83	»	»	
Griva Alessandro	Torino	12,83	»	»	
* Carrera Ippolito	Torino	12,77	»	1	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
* Scherini Giuseppe	Firenze	12,77	»	1	
* Puglioli Vito	Firenze	12,77	»	»	Inscritto della classe 1866.
* Muratore Edoardo	Torino	12,76	»	»	
* Frattola Camillo	Torino	12,75	»	1	
* Cugiani Camillo	Torino	12,70	»	1	
* Boncompagni Giacomo	Torino	12,70	»	1	
* Giliberti Vincenzo	Napoli	12,69	»	»	
* Cantamessa Ludovico	Torino	12,66	»	»	
* Pesce Fiorenzo	Torino	12,60	»	1	Inscritto della classe 1866.

Cognome e Nome	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
* Del Monaco Pietro	Napoli	12,53	»	»	
* Vialardi di Verone Vittorio	Torino	12,53	»	1	
* Ceci Pasquale	Napoli	12,53	»	»	
* Quesada Eugenio	Torino	12,53	»	»	
* Averoldi Cesare	Torino	12,53	»	»	
* De Feo Florindo	Roma	12,46	»	»	
* Martellotta Vito	Napoli	12,46	»	»	
* Cogollo Bernardo	Milano	12,43	»	»	
* Pensa di Marsaglia Evergisto	Torino	12,43	»	»	Inabile 1ª visita.
* Varano Giuseppe	Roma	12,40	»	»	
* Massinissa-Presterà Arnaldo	Napoli	12,30	»	1	
* Monti Raffaele	Milano	12,35	»	»	
* Puccioni Raffaele	Firenze	12,30	»	»	
* Asquer Vincenzo	Torino	12,30	»	»	
* Bartolomasi Luigi	Bari	12,27	»	1	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
* Pancalli Pompeo	Torino	12,27	»	1	
* Lucchesini Ferdinando	Firenze	12,26	»	»	
* Amato Roberto	Napoli	12,26	»	»	
* Scarano Domenico	Napoli	12,26	»	»	
* Da Pozzo Giov. Battista	Torino	12,26	»	»	
* Ajroldi di Robbiate Luigi	Milano	12,25	»	»	
* Muzzi Stefano	Firenze	12,22	»	»	
* Padula Filomeno	Napoli	12,16	»	»	
*Treboldi Giuseppe	Milano	12,16	»	»	
*Scala Luigi	Torino	12,14	»	»	Inabile 1ª visita.
*Agnelli Mattia	Torino	12,13	»	»	Inscritto della classe 1866.
*Benvenuto Gaetano	Napoli	12,13	»	1	
*Goretta Alessandro	Torino	12,13	»	»	
*Spampanato Francesco	Napoli	12,10	»	»	
*D'Oncieu Guido	Bari	12,07	»	1	
*Manunta Domenico	Firenze	12,06	»	1	
*Lorandini Pietro	Roma	12,06	»	»	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
*Milani Amedeo	Milano	12,06	»	»	Inscritto della classe 1865.
*Carlucci Stefano	Napoli	12,00	»	»	
*Lostia di S. Sofia Gherardo	Torino	11,97	»	1	
*Sbruzzi Licinio	Milano	11,96	»	»	
*Montersino Mario	Torino	11,93	»	1	Inabile 1ª visita.
*Rolandi Ernesto	Torino	11,90	»	»	
*Parteguelfa Patrocinio	Torino	11,90	»	»	
*Pignata Camillo	Napoli	11,83	»	»	
*Mione Severino	Milano	11,83	»	»	
*Bentivoglio Stanislao	Firenze	11,80	»	»	
*Fava Silvio	Firenze	11,77	»	»	
*Van Axel Castelli Gio. Battista	Torino	11,76	»	»	
*Straneo Ottavio	Torino	11,73	»	»	
*Perotti Alessandro	Torino	11,73	»	1	
*Gybeo Carlo	Milano	11,72	»	1	
*Roncati Giacomo	Torino	11,70	»	»	
*Garibaldi Giulio	Milano	11,70	»	»	
*Laiolo di Cassano Filiberto	Torino	11,66	»	»	
*Biscaretti di Ruffia Gustavo	Torino	11,63	»	»	
*Furlanetto Giuseppe	Torino	11,63	»	»	
*Arpe Emanuele	Firenze	11,60	»	»	Soldato 7 artiglieria.
*Figari Gavino	Cagliari	11,57	»	»	
*Caviglia Giuseppe	Torino	11,57	»	1	
*Acerbi Attilio	Torino	11,56	»	»	
*Dotto Sebastiano	Milano	11,53	»	»	
*Gaslini Gaetano	Milano	11,53	»	»	Soldato 87 fanteria.
*Traxler Arturo	Firenze	11,51	»	»	
*Demarco Federico	Napoli	11,50	»	»	
*Lertora Cesare	Milano	11,50	»	»	
*Tagliaferri Giuseppe	Milano	11,50	»	1	
*Calosso Carlo	Torino	11,50	»	»	
*Nosodini Alessandro	Milano	11,46	»	»	
*D'Ambrosio Alessandro	Napoli	11,43	»	»	
*Pettiti Eugenio	Torino	11,43	»	1	

Cognome e Nome	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	Annotazioni
*Icheri di S. Gregorio Alfonso	Torino	11,40	»	»	
*Toggia Ignazio	Milano	11,36	»	1	
*Agnesi Ambrogio	Milano	11,36	»	»	
*Bussalari Domenico	Firenze	11,35	»	»	
*Pistelli Riccardo	Firenze	11,30	»	»	
*Marconi Amedeo	Bari	11,28	»	»	
*Loy-Isola Gaetano	Cagliari	11,27	»	1	Classe 1865 rivedibile.
*Pelleschi Gino	Napoli	11,23	»	»	
*Mantelli Augusto	Torino	11,23	»	»	
*Pisano Giovanni	Napoli	11,20	»	»	
*Savini Carlo	Torino	11,20	»	»	Inabile 1ª visita.
*Pucci Giuseppe	Napoli	11,16	»	»	Inscritto della classe 1866.
*Chiarpa Angelo	Milano	11,13	»	»	
*Pangrazi Domenico	Torino	11,13	»	»	
*Perrone Alberto	Torino	11,13	»	»	
*Piccinati Umberto	Firenze	11,10	»	»	Caporale regg. cavall. Monferrato (13°).
*Panzali Pietro	Cagliari	11,10	»	»	Inscritto della classe 1866.
*De Blasio Teodorico	Roma	11,10	»	»	
*Bevilacqua Pietro	Milano	11,06	»	»	
*Boni Giacomo	Milano	11,06	»	»	
*Scabia Umberto	Milano	11,06	»	»	Caporale 59 fant.
*Valvo-Sortino Felice	Roma	11,06	»	1	
*Ratti Paolo	Torino	11,06	»	»	

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevuta *(2ª pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli al num. 4154, in data del 23 dicembre 1882, pel deposito fatto dal signor Domenico Marrucco di tre cartelle al portatore della complessiva rendita di lire 605, con godimento dal 1° gennaio 1883, per essere mutate in iscrizioni nominative.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dall'eseguito tramutamento saranno consegnate al predetto signor Marrucco, senza obbligo della presentazione della ricevuta sovra indicata, la quale rimarrà di nessun effetto.

Roma, 10 settembre 1886.

Il Direttore generale: Novelli.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE della Cassa dei Depositi e Prestiti

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In conformità del disposto dall'articolo 21 del R. decreto 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che è stato dichiarato smarrito il certificato di annualità 5 0[0 infradesignato, e che un mese dopo la presente pubblicazione, se non verranno presentate opposizioni, sarà rilasciato altro corrispondente titolo, e resterà di nessun effetto il certificato precedente:

Certificato n. 1561 per l'annualità di lire novantuna e centesimi ottanta (L. 91 80), iscritto nel dì 13 settembre 1866 su i registri della Cassa dei Depositi e Prestiti in Napoli a favore della Mensa Vescovile di Sarno e Cava, e in provincia di Principato Citra, per affrancazione di un canone dovuto da Montoro Francesco e Luigi fu Antonio, quale annualità è gravata da sette inscrizioni ipotecarie, a tenore dello stato rilasciato dal conservatore delle ipoteche in Salerno il 4 agosto 1886.

Roma, il dì 21 settembre 1886.

Per il Direttore generale: R. Morgben.

CONCORSI

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso per titoli per provvedere ai seguenti insegnamenti nella Scuola d'Arti e Mestieri di Messina:

1. Lingua italiana, storia e geografia, con lo stipendio annuo di lire 1400.
2. Tecnologia, con lire 1400.
3. Contabilità e calligrafia, con lire 800.

Coloro che intendono prendere parte al concorso, devono far pervenire apposita domanda, in carta da bollo da lira una, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 10 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato di buona condotta ed attestato di penalità di data recente;
3. Attestati autentici, od in copia autenticata, degli studi compiuti dal candidato e degli uffici da lui coperti, dai quali risulti la sua capacità ad impartire l'insegnamento al quale aspira;

4. Elenco dei documenti inviati.

I concorrenti potranno inoltre aggiungere le pubblicazioni da essi fatte e gli altri documenti che stimeranno opportuni per dimostrare la loro attitudine all'insegnamento al quale concorrono.

Roma, 15 settembre 1886.

Il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. Monzilli.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente del *Times* da Berlino riferisce e commenta lo articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, annunziato dal telegrafo, intorno alla politica orientale del principe di Bismarck.

« Erasi detto, scrive il corrispondente, che il principe di Bismarck siasi acconciato alla politica orientale della Russia, in seguito ad accordi pattuiti sulla base del *do ut des*. Ora la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che sarebbe stato più esatto dire che il cancelliere si adoperò a scemare le difficoltà in Oriente col semplice scopo di impedire più gravi complicazioni europee.

« Il quale scopo, osserva il foglio berlinese, ci sembra sufficiente per uno statista tedesco. Prevenire le questioni nelle quali può trovarsi coinvolta la Germania senza avere alcun materiale interesse di cimentarvisi, è, secondo noi, il dovere di ogni cancelliere tedesco il quale ami l'onore e la pace.

« È inutile pertanto l'asserire che se la Germania avesse prese le parti del principe Alessandro, ciò avrebbe prodotto un'alleanza franco-russa contro di lei. Sarebbe stato più giusto dire che un contegno ostile della Germania contro la Russia, data la situazione di cose che esisteva in Bulgaria fino al settembre dell'anno passato sulla base del trattato di Berlino, avrebbe prodotto dei disaccordi e da ultimo una rottura colla Russia senza che, per avventura, potesse presentarsi un solo momento opportuno di ripristinare le nostre buone relazioni con essa.

« Il caso di una rottura colla Russia fu assai imminente sette anni addietro, dopo il Congresso di Berlino, e, se essa fosse realmente avvenuta, non c'è dubbio che si sarebbe venuti alle mani. Noi non siamo così pusillanimi di addietrarci a fronte di una simile situazione, qualora essa divenisse inevitabile od i nostri proprii interessi vi ci sforzassero. Ma noi non siamo senza scrupoli quanto a spingere la nazione tedesca in una guerra di tal genere senza buone e materiali ragioni ed unicamente per soddisfare un desiderio francese. Una alleanza franco-russa non esiste, non è probabile, non è necessaria perchè la Francia si disponga ad attaccare la Germania non appena questa si trovi alle prese con un altro nemico degno di lei. »

Riguardo all'appunto che la Germania abbia fatto delle concessioni alla Russia in Bulgaria, il giornale berlinese scrive:

« Finora la Russia non ha chiesto alcuna specie di concessioni che la Germania potesse accordare o rifiutare, e pertanto non può essersi trattato di qualsiasi pegno per il contegno della Russia nella questione orientale. Dopo molto riflettere, noi apertamente confessiamo di non sapere immaginare quale sorta di pegno il cancelliere tedesco richiederebbe in corrispettivo di concessioni alla Russia in Bulgaria.

« Il gabinetto di Berlino non si trovò mai un solo momento nella necessità di considerare l'occupazione russa della Bulgaria, come intesa e nemmeno come semplicemente probabile.

« E non meno falsa è l'asserzione che la Russia siasi trattenuta dall'occupare la Bulgaria per causa d'accordo fra l'Italia e l'Inghilterra. In qualunque evento si può ritenere che se la sola Inghilterra intendesse di opporsi a qualsiasi occupazione russa della Bulgaria, la situazione sarebbe ora assai diversa da quello che è (giacchè, osserva il corrispondente, è da ritenere che di un'unica potenza avversaria la Russia vorrebbe fare minor conto, mentre ciò che la trattiene è il contegno dell'Europa intera). E d'altronde nell'Inghilterra non si vede l'intendimento di operare singolarmente.

« Fu domandato se noi vorremo aspettare che la Russia prenda a marciare attraverso la Rumenia o a passare il mare per occupare la Bulgaria. Ebbene. Questo sì. Perchè fin d'ora già noi stiamo aspettando, ed avremo da aspettare a lungo. E in tal caso perchè tanto strepito?

« Abbiamo già detto che, a credere nostro, il gabinetto di Pietroburgo non intende occupare la Bulgaria, e, se ci inganniamo, l'opinione nostra è che una occupazione di quel paese nelle presenti contingenze non gioverebbe davvero a rinforzare l'affetto dei bulgari per i russi. Noi crediamo che quelle stesse potenze le quali non desiderano di vedere la Bulgaria in possesso della Russia, non sarebbero malcontente del modo in cui il paese verrebbe ora in mano della Russia, così come ne sarebbero invece estremamente poco soddisfatti a Pietroburgo.

« Inoltre noi vorremmo conoscere quali sieno queste potenze le quali effettivamente desiderano che la Bulgaria non venga in potere della Russia. Fino ad un anno fa le potenze europee erano tutte contente della situazione della Bulgaria quale essa esisteva sulla base dei trattati dal 1878 al 1885, eppure allora e fino al movimento di Filippopoli la Bulgaria si trovava in maggior grado di dipendenza dalla Russia di quello che adesso non sia. L'esercito bulgaro era comandato da ufficiali russi e gli affari interni del principato si risentivano profondamente dell'influenza russa. E tutto questo sarà cambiato a pochi mesi di distanza?

« Nemmeno è corretto il dire, come fu detto, che i tre imperi si sono finalmente accordati circa la questione bulgara. Non vi era bisogno alcuno di accordi, pel motivo che giammai un solo momento le loro vedute sono state divergenti e perchè nessuna di esse ha mai rivolto il pensiero ad abbandonare la linea tracciata da quei trattati europei sotto la protezione dei quali la Bulgaria esistette fino ad un anno fa senza porre a qualsiasi rischio la pace d'Europa. »

Secondo la *Kreuzzeitung* di Berlino, il duca di Oldenburgo sarebbe poco disposto ad accettare la corona di Bulgaria, ma è tale la sua devozione personale verso lo czar, che non esiterebbe ad accettarla se questi glie ne manifestasse il desiderio.

Un telegramma da Pietroburgo, 21 settembre, annunzia che delle deputazioni bulgare e rumeliote si sono recate all'ambasciata russa a Costantinopoli, per pregare il signor Nelidoff di far sapere allo czar che, a loro avviso, il generale Ignatieff sarebbe il solo personaggio capace di ristabilire e di mantenere l'ordine in Oriente.

Si scrive per telegrafo da Bucarest, 21 settembre, alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che il signor Bratiano ha ricevuto telegrammi di felicitazione da quasi tutti i gabinetti europei, e nominatamente dai signori di Bismarck, di Giers e di Kalnoky.

Arringando la folla che gli ha fatto un'ovazione, il signor Bratiano disse che l'opposizione si ingannava se credeva di giungere al potere per mezzo di un crimine, e che in questo momento, in cui la questione d'Oriente può generare delle gravi complicazioni, tutti i patrioti devono restare uniti.

Alla seduta del 20 settembre della Camera dei Comuni d'Inghilterra intervenne un numeroso pubblico, perchè si doveva incominciare la discussione del *bill* del signor Parnell sulla situazione agraria in Irlanda.

Il signor Gladstone, nell'entrare, ebbe una calorosa accoglienza dai deputati radicali e parnellisti. Assistevano alla seduta parecchi membri del Corpo diplomatico, tra altri il rappresentante di Germania, conte di Hatzfeld.

Interpellato dal signor Wilson, il sottosegretario di Stato parlamentare per gli affari esteri, signor Fergusson, disse che i rapporti della

Francia col Madagascar sono stati regolati col trattato del 2 febbraio. Fino a tanto che i diritti dei nazionali inglesi, garantiti per mezzo di trattati, non saranno violati, aggiunse il signor Fergusson, non vi è motivo di fare delle rimostranze al governo francese.

Lord Churchill disse che sperava che il Parlamento potesse essere prorogato venerdì o sabato.

Il signor Parnell domanda quindi che il suo *bill* sia discusso in seconda lettura. « Fu spesso assicurato, dice egli, che le ultime elezioni abbiano conferito alla Camera un mandato preciso contro la concessione dell'autonomia all'Irlanda; ma, a mio avviso, gli elettori hanno dato alla Camera un mandato non meno preciso, cioè quello di mostrarsi, dal canto suo, pronta a provvedere ai bisogni dell'Irlanda e di rendere giustizia ai suoi reclami, come lo farebbe un Parlamento irlandese. L'argomento che la sessione è troppo inoltrata per discutere questo *bill* non è sufficiente. »

Il signor Parnell fa risaltare l'urgenza del *bill* e ne sviluppa i particolari. Esso insiste su questo punto che il valore dei tenimenti è diminuito in seguito al ribasso del prezzo dei prodotti.

Parlando delle evizioni degli affittaiuoli, il signor Parnell constata che esse hanno raggiunto, nell'ultimo trimestre, una cifra che non si era veduta da lungo tempo.

« L'Inghilterra, aggiunge il signor Parnell, non può attendere un *bill* del governo fino all'anno prossimo; ci vuole un rimedio immediato; l'adozione del *bill* porterà migliori frutti per il governo e per i proprietari che l'invio di generali in Irlanda. »

L'oratore dichiara che è necessario di proteggere gli affittaiuoli contro l'oppressione dei proprietari.

Il signor Fitzgerald domanda il rigetto del *bill*.

Il signor Gibson combatte il *bill* in nome del governo e dichiara che è impossibile di accettarlo.

Il signor Gladstone dice, in mezzo agli applausi dei parnellisti, che il *bill* è giustificato dall'inchiesta sugli affitti ordinata dal governo. Esso dichiara, in conseguenza, che voterà la seconda lettura, pure riservandosi di proporvi delle modificazioni in occasione della discussione speciale.

Il signor Mathews protesta contro l'affermazione del signor Gladstone che la Commissione d'inchiesta abbia riconosciuto che gli affitti sono troppo elevati ed abbia promesso di migliorare questo stato di cose.

La discussione viene quindi rimandata alla prossima seduta.

La nuova sessione degli Stati generali dell'Olanda è stata aperta il 20 settembre.

Il discorso d'apertura è stato pronunciato dal signor Heemskerk, ministro dell'interno.

Il ministro constatò che le relazioni con tutte le potenze estere sono le più amichevoli; che lo stato delle finanze, sebbene abbia subito l'influenza del malessere commerciale, è soddisfacente; che un aumento delle imposte è necessario; che il raccolto è in generale favorevole e che la salute del bestiame è eccellente. Annunziò che una Commissisne di esperti sarà incaricata di fare un' inchiesta per decidere in qual modo lo Stato possa favorire gli interessi dell'agricoltura.

Il ministro aggiunse che, secondo le speranze del governo, la revisione della Costituzione potrà essere discussa in principio della sessione e che il bilancio è stato preparato in questa previsione.

Saranno sottoposte alle Camere delle nuove leggi sul notariato e sul diritto di associazione e di riunione, ed un progetto relativo alla Banca neerlandese. Saranno pure proposte delle misure destinate a garantire l'interesse generale nella questione della crisi saccarina a Giava.

Il governo seguiterà nella politica attuale ad Atchin, e spera di ottenere un miglioramento della situazione.

Dopo il discorso d'apertura, la seconda Camera ha designato il signor Cremers, deputato liberale, quale primo candidato alla presidenza.

Le ultime notizie da Tashkend parlano di un conflitto serio tra l'emiro di Bokhara e suo fratello il beck di Kissar. L'emiro ha fatto chiamare suo fratello per aver da lui una spiegazione, e, non vedendolo venire, ha dato l'ordine di condurglielo colla forza; ma il beck aveva preso la fuga e s'era rifugiato, dicesi, nell'Afghanistan.

Il malcontento dell'emiro è motivato dal fatto che il beck di Kissar è entrato in relazione con un altro fratello dell'emiro che vive nell'Afghanistan e che da lungo tempo accampa pretese al trono di Bokhara.

Si crede — dice un telegramma da Pietroburgo al *Temps* di Parigi — che le mene dei due fratelli dell'emiro siano favorite dal governo delle Indie, il quale fu sempre mal disposto verso l'emiro attuale di Bukhara.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

LONDRA, 22. — Camera dei Comuni — Si approva in terza lettura la legge di finanza.

Lord Churchill, cancelliere dello Scacchiere, rispondendo a Cremer, dice che il governo non esiterebbe a convocare il Parlamento, se la politica orientale rendesse necessario risoluzioni importanti. Il governo sa che lo stato degli affari di Bulgaria è serio e potrebbe diventare critico, ma crede aver qualche diritto di fare appello alla fiducia pubblica per aiutarlo a risolvere le difficoltà. Lo scopo principale del governo in tutte le questioni sorte in Europa sarà di conservare il concerto europeo per mantenere la pace generale.

MADRID, 22. — Nel Consiglio dei ministri, tenutosi sotto la presidenza della regina-reggente, si decise di perseverare nella politica adottata, ma di reprimere con moderazione la propaganda antimonarchica.

Tutta la Spagna è tranquilla.

MADRID, 23. — Un comunicato del generale Pavia ai giornali proibisce di pubblicare articoli e notizie riguardo al processo degli insorti, alla disciplina dell'esercito ed all'ordine pubblico, eccetto quelle provenienti da fonte ufficiale; ed anche in questo caso ogni commento è proibito. Qualora si contravenisse a tale disposizione, i giornali sarebbero tradotti davanti al Consiglio di guerra o soppressi.

LONDRA, 23. — Il Parlamento si chiuderà sabato.

Nubar pascià ha visitato lord Salisbury.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« La Turchia continua i suoi grandi preparativi di guerra. Reggimenti di fanteria e di cavalleria sono sbarcati a Dedeyatch, diretti alla frontiera rumeliota, per rinforzare le truppe. Le forze turche in Macedonia ascendono a 50,000 uomini. Vagoni pieni di munizioni sono giunti ad Adrianopoli. Anche in Asia i preparativi di guerra sono spinti attivamente. È stato ordinato di fortificare Erzerum. »

MADRID, 23. — Il generale Villecampa ed un luogotenente degli insorti vennero arrestati dalla gendarmeria in Molino, presso Ocana. Essi saranno tradotti dinanzi ad un Consiglio di guerra.

PARIGI, 23. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, Freycinet espose le difficoltà che incontra nel Madagascar le Myre, residente francese. Questi ha ricevuto le istruzioni esplicitissime richieste per assicurare l'intera esecuzione del trattato stipulato tra la Francia ed il Madagascar.

SUEZ, 23. — Il piroscafo il *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, è partito ieri per Massaua.

COSTANTINOPOLI, 23. — Il Sultano ricevette nel pomeriggio di oggi il Duca di Edimburgo in udienza solenne.

MADRID, 23. — 78 insorti sono arrivati stamane a Madrid.

L'AJA, 23. — Il bilancio del 1887 presenta un *deficit* di diciassette milioni di fiorini, di cui soltanto 666,000 per la parte ordinaria.

Un prestito sarà necessario per l'avvenire, ma, per il 1887, basterà un'emissione di buoni.

Il ministro delle finanze considera lo stato finanziario del paese come soddisfacente, attesochè il bilancio ordinario, dal 1871 in poi, non presenta quasi *deficit*.

NOTIZIE VARIE

Il gaz ed il petrolio nel Belgio. — Si legge nell'*Eco Industriale* di Bruxelles: la questione del gaz è diventata a Bruxelles una grossa questione. Durante l'anno scorso, i disabbonamenti sono aumentati assai. Il petrolio prende il posto del gaz in un gran numero di stabilimenti e nelle case private, grazie soprattutto ai perfezionamenti importanti introdotti nella costruzione delle lampade. Una buona lampada a petrolio dà ora una luce uguale, e qualche volta superiore a quella di un becco di gaz e ad un prezzo molto inferiore.

L'Amministrazione comunale di Bruxelles si è allarmata di questa situazione. E sembra deciso di abbassare il prezzo del gaz da 20 a 17 centesimi il metro cubo, e di stabilire una tariffa speciale per il consumo industriale. Molti tentativi si fanno per impedire i disabbonamenti. Una deliberazione del Consiglio comunale del 18 gennaio, porta che il prezzo del gaz consumato dagli apparecchi che servono per l'esercizio della professione del prestinaio, è fissato in 10 centesimi per metro cubo, a condizione che il gaz sia misurato da un contatore speciale.

A Saint-Josse ten-Noode, dove il gaz si pagava fino ad ora 18 centesimi, si tratta di abbassarlo al prezzo della tariffa di Bruxelles.

Un bel pezzo d'oro. — Il pezzo d'oro più grosso, che si sia mai trovato in California, fu scavato da un minatore chinese a Duth Fiat, il 21 luglio. Pesa 115 libre, equivalenti a dollari 26,000. Il fortunato chinese aveva comprata la terra dal banchiere Nichols per trecento dollari.

Matrimoni e divorzi in Francia. — Dal *Journal Officiel* spigoliamo questi dati statistici sui matrimoni ed i divorzi in Francia.

Nel 1885 si celebrarono 283,170 matrimoni e si autorizzarono 4277 divorzi.

I dipartimenti nei quali si ebbero più divorzi furono: Senna, 1405; Senna ed Oise, 166; Bocche del Rodano, 159; Nord, 140; Rodano, 139, e Gironda, 132.

Quelli nei quali il numero dei divorzi fu minore, sono stati; Alpi-Alte, 2; Alto-Reno, 2; Savoia, 1, e Lozère 0.

I dipartimenti del Nord, della Gironda, della Senna-Inferiore, del Passo di Calais e del Finistère furono quelli nei quali si celebrarono un maggior numero di matrimoni, i cui totali, a seconda dei dipartimenti, variarono da 12,000 a 6000.

A Parigi, città e campagna, si celebrarono 24,860 matrimoni, vale a dire 70 al giorno; ma, affinchè il numero dei matrimoni fosse in proporzione con quello dei divorzi, riguardo ai totali forniti da tutta la Francia, bisognerebbe che a Parigi si fossero celebrati, nell'anno scorso, non già 24,860 ma sibbene 70,000 matrimoni.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 23 settembre 1886.

In Europa pressione sempre irregolare, aumentata sulla Francia settentrionale, massima 768 sull'Irlanda, minima 744 all'estremo nord della Russia. Zurigo 758.

In Italia nelle 24 ore barometro pressochè stazionario, venti moderati anche forti meridionali; temporali con pioggiarelle sull'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata e notabilmente alta.

Stamane generalmente nuvoloso al nord e centro, misto al sud; venti freschi meridionali fuorchè all'estremo nord; barometro a 755 mm. sulla valle Padana, a 757 a Porto Torres, Pesaro, a 762 sulla costa ionica.

Mare agitato lungo la costa ligure e tirrenica, mosso altrove.

Probabilità: Venti freschi o abbastanza forti meridionali; pioggie con temporali specialmente sull'Italia superiore; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	20,7	8,7
Domodossola	coperto	—	17,9	14,1
Milano	coperto	—	22,8	16,8
Verona	3/4 coperto	—	24,8	19,0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	23,5	18,0
Torino	3/4 coperto	—	20,5	16,1
Alessandria	1/4 coperto	—	25,1	17,0
Parma	1/4 coperto	—	23,0	17,9
Modena	1/2 coperto	—	24,6	17,7
Genova	coperto	agitato	24,3	21,6
Forlì	1/4 coperto	—	27,0	19,7
Pesaro	1/4 coperto	mosso	28,0	20,5
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	23,5	20,8
Firenze	3/4 coperto	—	27,5	18,2
Urbino	sereno	—	24,4	16,3
Ancona	1/4 coperto	calmo	27,0	21,5
Livorno	1/4 coperto	calmo	27,3	20,0
Perugia	coperto	—	24,0	17,3
Camerino	1/2 coperto	—	22,0	15,9
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	25,2	20,8
Chieti	coperto	—	25,5	17,3
Aquila	1/2 coperto	—	22,3	19,7
Roma	1/4 coperto	—	26,9	21,3
Agnone	1/2 coperto	—	23,5	15,2
Foggia	1/2 coperto	—	30,2	19,6
Bari	sereno	calmo	30,5	19,0
Napoli	sereno	calmo	24,7	21,0
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	20,6	15,4
Lecce	sereno	—	27,8	18,5
Cosenza	sereno	—	24,2	16,6
Cagliari	1/2 coperto	mosso	31,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	28,9	21,3
Palermo	nebbioso	calmo	31,4	16,2
Catania	sereno	calmo	28,6	21,8
Caltanissetta	sereno	—	24,7	15,5
Porto Empedocle	1/4 coperto	calmo	25,7	19,7
Siracusa	3/4 coperto	calmo	31,0	20,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 settembre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	758,6	758,3	757,1
Termometro	23,4	26,6	24,8	23,4
Umidità relativa	78	55	65	59
Umidità assoluta	16,68	14,37	15,13	12,69
Vento	SSE	SSE	SSE	SSE
Velocità in Km.	10,0	21,0	20,0	15,0
Cielo	sereno all'orizzonte velato	cirro cumuli	goccie	veli lampi muti NE

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27,4 - R. = 21,92 — Min. C. = 21,3 - R. = 17,04.

Pioggia: poche goccie.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 82 ½	100 83	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	101 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 70
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 40
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	101 20
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	784 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2245 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1030 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	599 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	391 ½
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'Illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 52 ½
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione 28 settembre
Compensazione 29 id.
Liquidazione 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 85 fine corr.
Azioni Ferrovie Mediterranee 618, 617, 616, 615 fine corr.
Azioni Banca Romana 1145, 1147, 1148, 1149 fine corr.
Az. Banca Generale 690, 692, 692 ¼, 692 ½, 693, 693 ½, 694 fine corr.
Az. Banca di Roma 975, 976 fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerc. 778, 779, 780, 781 fine corr.
Azioni Banca Provinciale 282 50 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1768, 1770 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1986, 1988, 1990 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1098, 1098 ½, 1099 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 424, 425 ¾, 426, 428, 429, 430, 433, 435 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 376, 377, 378 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 settembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 720.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 550.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 560.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 270.

V. TROCCHI, *Presidente*.

PIANO UFFICIALE DELLA LOTTERIA NAZIONALE

approvata con Regio decreto 28 ottobre 1885

La seconda estrazione avrà luogo il 30 settembre, all'una pomeridiana, nel locale del Regio Yacht-Club all'Acquasola, gentilmente concesso, in conformità del decreto della Prefettura di Genova 8 settembre 1886, n. 15526, divisione 5ª.

N. 2395 Premi.

La Lotteria si compone di **900,000** numeri, divisi in 3 categorie:

La 1ª categoria **Bianca** coi numeri dal 0 inclusivo al 299,999;

La 2ª categoria **Rossa** coi numeri dal 0 inclusivo al 299,999;

La 3ª categoria **Verde** coi numeri dal 0 inclusivo al 299,999.

La Lotteria comprende 3 estrazioni coi seguenti premi:

Prima estrazione già effettuata il 25 luglio:

1 premio da L. it. 25000, 1 premio da L. 2500, 1 premio da L. 1000, 1 premio da L. 500, 5 premi da L. 100: totale L. 500, 125 premi da L. 20: totale L. 2500.

Seconda estrazione il 30 settembre:

1 premio da L. 25,000, 1 premio da lire 2500, 1 premio da L. 1000, 1 premio da L. 500, 5 premi da L. 100: totale L. 500, 125 premi da L. 20: totale L. 2500.

Terza estrazione da destinarsi:

1 premio da L. 100,000, 1 premio da L. 40,000, 1 premio da L. 5000, 2 premi da L. 1000: totale L. 2000, 2 premi da L. 500: totale L. 1000, 70 premi da L. 100: totale lire 7000, 2050 premi da L. 20: totale L. 41,000.

L'estrazione pel sorteggio dei premi si divide in 2 parti:

1ª Estrazione delle categorie o colori;

2ª Estrazione del numero.

L'estrazione delle categorie si farà nel modo seguente:

Si porranno in un'urna opaca tre palle portanti i numeri 1, 2 e 3 corrispondenti alla 1ª, 2ª e 3ª categoria, se ne leva una la quale indicherà la categoria o colore a cui sono assegnati i premi della prima estrazione.

La seconda palla estratta fra le due rimaste nell'urna indicherà la categoria o colore cui sono assegnati i premi della seconda estrazione.

Per la 3ª estrazione saranno nuovamente poste nell'urna opaca le tre palle portanti i numeri 1, 2 e 3, e se no leverà una la quale indicherà la categoria o colore a cui sono assegnati i premi della terza estrazione.

L'estrazione del numero si farà nel modo seguente:

Si prenderanno sei urne e si imbussoleranno i numeri come nelle seguenti tabelle:

Prima urna le cifre	012
Seconda urna le cifre	0123456789
Terza urna le cifre	0123456789
Quarta urna le cifre	0123456789
Quinta urna le cifre	0123456789
Sesta urna le cifre	0123456789

Il numero estratto dalla 1ª urna rappresenterà le centinaia di migliaia, quello estratto dalla 2ª le decine di migliaia, quello estratto dalla 3ª le unità di migliaia, quello estratto dalla 4ª le centinaia, quello estratto dalla 5ª le decine, quello astratto dalla 6ª le unità, e quindi il numero complessivo avrà diritto al primo premio, e così di seguito.

Esempio: Dall'urna 1ª uscendo estratto il n. 2, dalla 2ª il n. 0, dalla 3ª il n. 4, dalla 4ª il n. 6, dalla 5ª il n. 7 e dalla 6ª il n. 3, sarebbe vincente il n. 204,673.

Ciascun biglietto può vincere più premi.

I premi sono pagabili tre giorni dopo effettuata l'estrazione. 1548

(3ª *pubblicazione*)

Società Anonima delle Strade Ferrate Romane

IN LIQUIDAZIONE

AVVISO.

La Commissione Liquidatrice della Società Anonima delle Strade Ferrate Romane ha deliberato di fare un ulteriore Riparto nel modo seguente:

1. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Comuni (portanti il timbro di 1ª e 2ª Reparto) lire it. 6 per ciascuna azione.

2. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Privilegiate Senesi (timbrati come sopra) lire it. 8 50 per ciascuna Azione.

3. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Trentennarie (egualmente timbrati come sopra) lire it. 33 82 per ciascuna Azione.

4. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 azioni dal n. 1 al n. 634 inclusivo (che hanno incassato il reparto di cui l'avviso 26 gennaio 1886), lire it. 1114,18 per ogni gruppo.

5. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 azioni formati con certificati *stampigliati* dal n. 635 al n. 637 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 1113 48 per ogni gruppo.

6. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 Azioni dal n. 1 al n. 536 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 914 81 per ogni gruppo.

7. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 Azioni formati con Certificati *stampigliati* dal n. 537 al n. 598 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 910 62 per ogni gruppo.

La presentazione dei Titoli comincierà nel giorno 1º ottobre prossimo, ed il pagamento sarà effettuato col giorno 5 detto, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, sede di Firenze, via Bufalini, 35.

I presentatori stessi dovranno servirsi delle apposite distinte che si troveranno a loro disposizione presso il detto Istituto, seguendo le modalità che ivi saranno indicate in conformità del regolamento del 1º dicembre 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 detto, n. 306, in quanto sia applicabile.

Col presente Reparto essendo saldate tutte le Azioni Trentennarie, i Certificati al portatore, contemplati al n. 3, saranno ritirati dalla circolazione ed annullati, e sui Buoni di saldo al portatore verrà fatta corrispondente annotazione.

Firenze, li 15 settembre 1886.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
E. DEODATI.

1429

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Gli azionisti di questa Compagnia sono convocati in assemblea generale straordinaria, a termini dell'articolo 15 degli statuti sociali, per le tre pomeridiane del giorno 23 ottobre p. v. alla sede della Compagnia, via del Corso, 374, piano 1º, col seguente

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio sulla trattazione delle ferrovie secondarie della Sardegna;

2. Rinunzia ai diritti di privilegio, preferenza o d'altro che spettino alla Compagnia sulla concessione di dette ferrovie, cessione di studii, ed impiego del correspettivo.

Per poter intervenire all'assemblea e votare, gli azionisti dovranno, giusta gli articoli 12, 13 e 14 degli statuti, qui sotto trascritti, depositare le loro azioni almeno dieci giorni prima della assemblea:

In **Roma**, alla sede della Compagnia;

In **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;

In **Londra**, presso l'agenzia della Compagnia, 8, Drapers Gardens Throgmorton Avenue;

In **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;

In **Firenze**, presso i signori French e C.;

In **Milano**, presso la Banca Generale;

In **Livorno**; presso la Banca di Livorno;

In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

All'atto di tale deposito sarà rilasciata agli azionisti una ricevuta ed un biglietto di ammissione all'assemblea.

Roma, 23 settembre 1886.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Estratto degli statuti.

Art. 12. L'assemblea generale, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti, e le sue deliberazioni vincolano anche i dissenzienti od assenti nei limiti del presente statuto.

Possono intervenire tutti gli azionisti possessori di venti o più azioni, i quali ne abbiano fatto il deposito almeno dieci giorni prima della riunione dell'assemblea.

Questo deposito verrà fatto in quegli uffici della Società, o presso quegli stabilimenti, banchieri ed agenti della Società stessa che saranno designati volta per volta dal Consiglio.

A ciascuno dei depositanti sarà consegnato un certificato del fatto deposito all'effetto di ritirare a suo tempo i titoli depositati, ed una carta d'ammissione per avere accesso all'assemblea; tanto sul certificato che sulla carta sarà indicato il numero delle azioni depositate.

Art. 13. Nessuno può farsi rappresentare all'assemblea se non da altro azionista che abbia egli stesso diritto di intervenirvi.

Il mandato risulterà da una semplice dichiarazione scritta dall'intestatario a tergo della carta di ammissione accennata nel precedente articolo.

Art. 14. Si ha il diritto ad un voto per ogni venti azioni depositate fino a 100 azioni, dopo di che si avrà dritto ad un altro voto per ogni 50 azioni successive.

Nessuno può avere più di 150 voti, qualunque sia il numero delle azioni proprie o rappresentate. 1551

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 22 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 51, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 5180.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte, che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 2970: o che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 0/0, a favore del Monte vedove dei ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del Banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico.....

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal regolamento sul lotto.

Napoli, addì 22 settembre 1886.

1536 Il Direttore: MARINUZZI.

Esattoria Comunale di Serrone

Ad istanza della Banca Generale esattrice del comune di Serrone si rende pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane e seguenti del giorno 16 ottobre 1886, nel locale della Pretura del mandamento di Paliano, e con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita a primo incanto degli immobili appresso descritti:

1. A danno di Sperati Giosafat fu Alberto — Casa di tre vani in via della Valle, sezione Serrone, particella 1783, subalterno 4, confinanti Aronne Clemente, Comune di Serrone, Torroni Tommaso e strada, enfiteutica alla Sagrestia di S. Pietro, col canone di lire 13, del reddito imponibile di lire 11 25, pel prezzo di lire 218 40.

2. A danno di Sambucini Giovan Battista fu Michele — Terreno seminativo vitato, con casa e corte, in contrada Via Forese, sezione Serrone, particelle 168, 169, 170, 171, confinanti Malmignati Aurelio, Confraternita del Sagramento, fosso e strada detta Via Forese, superficie tavole 12 78, 0 18, 4 00, 4 00, estimo censuario 89 97, 1 27, 5 68, 7 00, pel prezzo minimo di lire 495 07. Libero.

3. A danno di Mastrilli Teresa fu Giuseppe — Casa di vani cinque, in contrada Via Oscura, sezione Serrone, particella 1601, subalterno 2, del reddito imponibile di lire 5 25, superficie tavole 0 02, confinanti Sperati Pietro, Terenzi Domenico, Sambucini Anna e strada, pel prezzo di lire 39 27. Libera.

4. A danno di Damizia Quirico fu Lorenzo — Terreno seminativo vitato in contrada Fontana Grano, sezione Serrone, particella 2974, del reddito censuario scudi 57 26, della superficie di tavole 13 60, confinanti Verzetti Guido, fosso, strada e Demanio Nazionale, pel prezzo di lire 272 78. Libero.

I suddetti immobili sono tutti situati nel territorio di Serrone.

La somma da depositarsi in garanzia dell'offerta deve essere in ragguaglio del 5 0/0 del prezzo come sopra stabilito.

Occorrendo un secondo o terzo incanto, avranno luogo il primo il giorno 21 ottobre 1886 ed il secondo il 26 ottobre 1886.

Paliano, 20 settembre 1886.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: F. MILANI.

1559

Commissione degli Ospedali di Roma

MIGLIORAMENTO D'OFFERTA *per la vendita del Palazzo di S. Spirito con scuderie e con giardino annesso in Manziana.*

Aggiudicato provvisoriamente, per il prezzo di lire 50,000, il palazzo di S. Spirito con scuderie e con giardino annesso in Manziana, si fa noto al pubblico che alle ore due pomeridiane di venerdì 8 ottobre p. f., nelle sale della Segreteria Generale della Commissione degli ospedali posta in via di Ripetta n. 102, avrà luogo un altro esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, alla presenza di un Deputato della Commissione, del Segretario Generale e degli oblatori, per procurare il miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo suddetto.

Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, come cauzione provvisoria, la somma di lire cinquemila in moneta corrente.

Il capitolato, che dovrà accettarsi dal deliberatario, è ostensibile nella Segreteria Generale.

Ottenuta una migliore offerta accettabile si pubblicherà altro avviso per procedere, nel termine di giorni quindici, ad un nuovo incanto sul prezzo migliorato e quindi aggiudicare definitivamente il fondo al migliore offerente.

Esauriti gli atti d'asta a forma di legge ed approvati che saranno dalla Commissione ospitaliera e dal R. prefetto, si procederà alla stipulazione del contratto dal notaio della pia Casa di S. Spirito.

Le spese tutte d'asta, stipulazione, registro, trascrizione, voltura, ecc., niuna esclusa od eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 22 settembre 1886.

1557 Il Segretario generale: DE' CINQUE.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile in data 17 settembre 1886, nn. 5155-3163, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Rignano Flaminio appaltata al signor Martelli Pietro.

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura o al signor sindaco di Rignano Flaminio entro i trenta giorni successivi a quello, in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 22 settembre 1886.

1555 *Per il Prefetto:* GUAITA.

Deputazione Provinciale di Basilicata

AVVISO D'ASTA.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno 11 ottobre p. v., nella sala degli incanti della Prefettura, avanti il prefetto, od a chi per esso, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo esperimento di pubblica asta per lo appalto dei lavori di costruzione del 12° tratto del tronco della strada provinciale Tirrena, compreso fra l'abitato di Maratea e la casetta Ginnari ai piani di Santa Venere, della lunghezza di metri 4838, ed in base alla somma di lire 130,287 32.

Coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno nell'ora e giorno suindicati presentare le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

I lavori resteranno aggiudicati a quegli che risulterà il migliore offerente, purchè si abbiano almeno due offerte e sia stato raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario resterà vincolato all'osservanza del vigente capitolato per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale, entrambi visibili, insieme agli atti del progetto, presso la segreteria della Deputazione provinciale, durante le ore di ufficio.

Per essere ammessi agl'incanti gli aspiranti dovranno depositare presso del segretario capo della Deputazione provinciale la somma di lire 4000 a titolo di cauzione provvisoria.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di loro domicilio ed insieme un attestato d'idoneità, ai sensi dell'art. 77 del regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 maggio 1885, rilasciato dal prefetto o dal Sottoprefetto, e di data non anteriore a sei mesi, col quale sia assicurato che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessaria per l'eseguimento e la direzione dei medesimi.

La cauzione definitiva, che dovrà essere data all'atto del contratto, resta fissata nel decimo dell'importo, a cui sarà per residuare l'appalto in seguito alle offerte di ribasso fatte sul prezzo di asta.

L'aggiudicatario dovrà dare compiuti i lavori entro due anni dal dì in cui avrà avuto regolare consegna, e nel termine di giorni 10 dall'aggiudicazione dovrà stipulare il contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, e nel limite non inferiore al ventesimo, resta fissato in giorni 15 dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti agli incanti, al contratto, ecc., sono a carico dello appaltatore.

Il contratto resta subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Potenza, 22 settembre 1886.

Il Segretario capo dell'Uffizio provinciale
P. A. ROMANO.

1562

ISTITUTI DI

RIASSUNTO *delle situazioni del dì* 10

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237)		L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »
ATTIVO.				
Cassa e riserva. Numerario in riserva	L. 266,150,045 88		L. 114,796,661 93	
Cassa e riserva. Totale cassa e riserva		L. 289,485,179 70		L. 119,311,136 93
Portafoglio. Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 354,973,462 87		L. 98,898,544 32	
Portafoglio. Cambiali a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 354,973,462 87		L. 98,898,544 32	
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 651,962 79	L. 355,845,222 07	L. »	L. 98,931,388 72
Portafoglio. Buoni del Tesoro a scadenza maggiore di 3 mesi	» »		» »	
Totale	L. 651,962 79		L. »	
Portafoglio. Cedole di rendita e cartelle estratte	L. 219,796 41		L. 32,844 40	
Anticipazioni		L. 70,109,433 42		L. 37,583,804 14
Impieghi diretti. Buoni del Tesoro acquistati direttamente	L. 12,416,640 »	L. 108,181,867 78	L. 2,000,000 »	L. 24,609,723 64
Impieghi diretti. Fondi pubblici e titoli	» 92,385,810 47		» 8,009,806 97	
Impieghi diretti. Immobili	» 1,055,206 38		» 2,110,429 60	
Impieghi diretti. Altri impieghi diretti	» 2,324,210 93		» 12,489,487 07	
Titoli. Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto	L. 6,016,976 87	L. 7,271,408 26	L. »	L. 1,547,237 86
Titoli. Fondi pubblici e titoli pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		» »	
Titoli. Effetti ricevuti all'incasso	» 1,254,431 39		» 1,547,237 86	
Crediti		L. 82,499,198 62		L. 37,356,575 43
Sofferenze		» 3,940,369 29		» 7,448,425 20
Depositi		» 430,692,673 72		» 99,718,171 45
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ fondo assegnato		» »		» »
Partite varie		» 54,917,630 68		» 44,535,516 40
Totale		L. 1,402,942,983 54		L. 471,041,979 77
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,745,740 68		» 3,669,266 44
Totale generale		L. 1,404,688,724 22		L. 474,711,246 21
PASSIVO.				
Capitale		L. 200,000,000 »		L. 48,750,000 »
Massa di rispetto		» 37,090,000 »		» 13,950,000 »
Circolazione. giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874	L. 457,499,770 »	L. 559,050,163 »	L. 147,316,092 50	L. 197,263,175 50
Circolazione. coperta da altrettanta riserva (Legge 30 giugno 1885)	» 97,050,393 »		» 49,947,083 »	
Circolazione. non computabile rappresentando biglietti inamovibili Banca Romana	» 4,500,000 »		» »	
Conti correnti ed altri debiti a vista		L. 57,298,945 83		L.(a) 48,298,736 28
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 64,921,877 57		» 54,117,768 11
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 430,692,673 72		» 99,718,171 45
Credito fondiario della Banca Nazionale c/ c/ speciale		» »		» »
Partite varie		» 49,773,056 28		» 7,309,462 92
Totale		L. 1,398,826,716 40		L. 469,407,314 26
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 5,862,007 82		» 5,303,931 95
Totale generale		L. 1,404,688,724 22		L. 474,711,246 21
Distinta della Cassa e Riserva.				
Oro decimale		L. 182,462,790 »		L. 66,117,220 »
Argento al titolo di 900		» 25,946,860 »		» 10,990,210 »
Argento divisionale		» 5,264,883 40		» 3,418,488 »
Oro ed argento non decimale		» 305,633 81		» 134,769 80
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 regolamento 21 gennaio 1875)		» 259,015 67		» 30,452 13
Biglietti già consorziali		» 43,600,253 »		» 8,580,047 »
Biglietti di Stato		» 8,310,610 »		» 25,525,475 »
Riserva		L. 266,150,045 88		L. 114,796,661 93
Fondo metallico pel cambio biglietti per conto Tesoro, oro e argento	L. 976,495 »	» 987,435 »		» »
Biglietti già consorziali ritirati per conto Tesoro	» 10,940 »			
Meno biglietti Banca Romana immobilizzati	» »	» »		»
Effetti in corso d'esazione	» »	» »		» »
Biglietti di altri Istituti di emissione	» »	» 22,347,698 82		» 4,514,475 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		» »		» »
Cassa		L. 289,485,179 70		L. 119,311,136 93

EMISSIONE

(Mod. B. Reg.to art. 22).

del mese di settembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
L. 21,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 5,000,000 »	
L. 32,456,654 23	L. 38,801,961 13	L. 15,757,840 40	L. 16,664,690 40	L. 30,435,727 82	L. 34,214,252 82	L. 5,003,651 21	L. 5,263,801 21
L. 34,026,900 34		L. 31,730,334 09		L. 45,013,465 61		L. 3,733,473 88	
» 4,358,168 85		» 2,800,197 32		» 1,578,541 10		» »	
L. 38,385,069 19		L. 34,530,531 41		L. 46,592,006 71		L. 3,733,473 88	
L. »	L. 38,385,069 19	L. »	L. 34,530,531 41	L. »	L. 46,594,380 18	L. »	L. 3,733,473 88
» »		» »		» »		» »	
L. »		L. »		L. »		L. »	
L. »		L. »		L. 2,373 47		L. »	
	L. 5,940,802 »		L. 613,362 60		L. 6,727,410 24		L. 3,909,158 45
L. »		L. »		L. »		L. »	
» 8,739,233 92	L. 16,835,722 01	» »	L. 4,053,263 42	» 6,588 16	L. 21,345 78	» 86,025 65	L. 126,025 65
» 30,006 77		» 4,053,263 42		» 14,757 62		» 40,000 »	
» 8,066,481 32		» »		» »		» »	
L. 2,287,934 80		L. 1,111,370 57		L. 378,266 15		L. 406,135 »	
» »	L. 3,748,945 33	» 273,479 20	L. 1,384,849 77	» 264,268 91	L. 1,138,036 53	» »	L. 634,298 89
» 1,461,010 53		» »		» 495,501 47		» 228,163 89	
	L. 15,921,868 08		L. 14,312,626 18		L. 3,612,242 75		L. 10,626,574 46
	» 306,619 62		» 2,440,493 16		» 1,664,460 12		» 17,922 29
	» 26,864,873 24		» 7,098,125 »		» 15,006,872 14		» 13,433,030 »
	» »		» »		» »		» »
	» 3,919,768 99		» 6,568,794 10		» 13,176,415 43		» 142,791 80
	L. 150,725,629 59		L. 87,666,736 01		L. 122,155,415 99		L. 37,887,076 63
	» 910,534 26		» 834,175 24		» 1,022,542 33		» 156,402 30
	L. 151,636,163 85		L. 88,500,911 28		L. 123,177,958 32		L. 38,043,478 93
	L. 30,000,000 »		L. 15,000,000 »		L. 12,000,000 »		L. 10,000,000 »
	» 3,398,333 »		» 3,616,010 77		» 3,000,000 »		» 435,000 »
L. 63.000,000 »	L. 65,790,229 »	L. 40,034,008 »	L. 42,030,132 »	L. 42,889,182 91	L. 48,938,189 »	L. 13,280,620 »	L. 13,280,620 »
» 2,799,229 »		» 1,996,124 »		» 6,049,006 09		» »	
» »		» »		» »		» »	
	L. 397,148 19		L. 1,251,141 26		L. 30,270,982 29		» 33,112 71
	» 20,291,522 77		» 17,154,565 33		» »		» 409,561 25
	» 26,864,873 24		» 7,098,125 »		» 15,006,872 14		» 13,453,030 »
	» »		» »		» »		» »
	» 2,956,445 73		» 902,450 21		» 12,351,708 90		» 39,243 70
	L. 149,707,551 93		L. 87,052,424 57		L. 121,567,752 33		L. 37,630,567 66
	» 1,928,611 92		» 1,448,486 71		» 1,610,205 99		» 412,911 27
	L. 151,636,163 85		L. 88,500,911 28		L. 123,177,958 32		L. 38,043,478 93
	L. 16,301,945 »		L. 12,343,015 »		L. 20,335,415 »		L. 4,550,000 »
	» 5,440,380 »		» 2,266,570 »		» 1,732,070 »		» 450,000 »
	» 993,795 »		» 262,550 »		» 884,076 »		» »
	» »		» »		» »		» »
	» 32,424 23		» 0 40		» 2,349 82		» 551 21
	» 6,758,460 »		» 330,700 »		» 6,521,207 »		» 100 »
	» 2,929,650 »		» 555,005 »		» 960,510 »		» 3,000 »
	L. 32,456,654 23		L. 15,757,840 40		L. 30,435,727 82		L. 5,003,651 21
	» »		» »		» »		» »
	»		»		»		»
	» 920,125 »		» »		» »		» »
	» 5,353,155 »		» 906,850 »		» 3,778,525 »		» 260,150 »
	» 72,026 90		» »		» »		» »
	L. 38,801,961 13		L. 16,664,690 40		L. 34,214,252 82		L. 5,263,801 21

ISTITUTI DI

(Segue) RIASSUNTO *delle situazioni del dì 10*

TITOLI	BANCA NAZIONALE NEL REGNO		BANCO DI NAPOLI	
Biglietti in circolazione.				
VALORE.	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
Da Lire 25	685,091	L. 17,127,275 »	360,995	L. 9,024,875 »
» 50	1,742,183	» 87,109,150 »	893,311	» 44,665,550 »
» 100	1,802,608	» 180,260,800 »	786,554	» 78,655,400 »
» 200	»	» »	84,003	» 16,800,600 »
» 500	279,163	» 139,581,500 »	62,614	» 31,307,000 »
» 1000	134,718	» 134,718,000 »	21,361	» 21,361,000 »
Totale		L. 558,796,725 »		L. 201,814,425 »
Biglietti di tagli da levarsi di corso.				
Da Lire 0 50	»	L. »	252,751	L. 126,375 50
» 1 »	»	» »	»	» »
» 2 »	»	» »	705	» 1,410 »
» 5 »	»	» »	23,265	» 116,325 »
» 10 » *Scudi (Cessata Banca per le 4 Legazioni)* (1)	28	» 2,128 »	1,522	» 15,220 »
» 20 » *Id. id. id.* (1)	6		2,056	» 41,120 »
» 25 »	7,314	» 182.850 »	»	» »
» 40 »	749	» 29,960 »	»	» »
» 250 » *(Cessata Banca di Genova* (1)	58	» 14,500 »	144	» 36,000 »
» 1000 » *Id. Id.*	24	» 24,000 »		
Totale		L. 559,050,163 »		(*b*) L. 202,150.875 50
Il rapporto fra il capitale	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 554,550,163 »	è di uno a 3 697	» 197,263,175 50	è di uno a 4 04
Il rapporto fra la riserva	» 266,150,045 88		» 114,796,661 93	
e la circolazione	» 554,550,163 »	è di uno a 2 083	» 197,263,175 50	è di uno a 1 71
Il rapporto fra la riserva	» 266,150,045 88		» 114,796,661 93	
e la circolazione	» 554,550,163 »		» 197,263,175 50	
e gli altri debiti a vista	» 57,208,945 83		» 48,298,736 28	
Totale	» 611,849,108 83	è di uno a 2 298	» 245,561,911 78	è di uno a 2 13
Dedotta la circolazione autorizzata colla legge 30 giugno 1885 e la corrispondente riserva:				
Il rapporto fra il capitale utile	L. 150,000,000 »		L. 48,750,000 »	
e la circolazione	» 457,499,770 »	è di uno a 3 049	» 147,316,092 50	è di uno a 3 02
Il rapporto fra la riserva	» 169,099,648 61		» 64,849,578 93	
e la circolazione	» 457,499,770 »	è di uno a 2 705	» 147,316,092 50	è di uno a 2 27
Il rapporto fra la riserva	» 169,099,648 61		» 64,849,578 93	
e la circolazione	» 457,499,770 »		» 147,316,092 50	
e gli altri debiti a vista	» 57,208,945 83		» 48,298,736 28	
Totale	» 514,798,715 83	è di uno a 3 044	» 195,614,828 78	è di uno a 3 01
Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.				
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio		p. % 4 ½		p. % 4 ½
Sulle anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato 4 ½ % non garantiti dallo Stato 5 %		» »		» 4 ½
Per le anticipazioni su sete		» 4 ½		» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)		» »		» 4-6
Sui conti correnti passivi		» 1 ½		» 2 ½ 3
Prezzo corrente delle azioni		L. 2244 »		L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato		» 11 73		» »

(1) La dicitura in corsivo serve solo per la Banca Nazionale

(a) Carta nominativa L. 32,867,139 93 — (b) Circolazione L. 202,150,875 50; meno biglietti Banca Romana L. 4,887,700. Residuo L. 197,263,175 50.

EMISSIONE

(Mod. F. Reg.to art 22).

del mese di settembre dell'anno 1886.

BANCA NAZIONALE TOSCANA		BANCA ROMANA		BANCO DI SICILIA		BANCA TOSCANA DI CREDITO	
Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare	Numero	Ammontare
250,319	L. 6,257,975 »	262,086	L. 6,552,150 »	151,151	L. 3,778,775 »	»	L. »
132,672	» 6,633,600 »	182,567	» 9,128,350 »	190,772	» 9,538,600 »	39,894	» 1,994,700 »
168,596	» 16,859,600 »	80,894	» 8,089,400 »	105,291	» 10,529,400 »	33,348	» 3,334,800 »
50,672	» 10,134,400 »	14,312	» 2,862,400 »	37,948	» 7,589,600 »	11,722	» 2,344,400 »
30,385	» 15,192,500 »	6,524	» 3,262,000 »	20,632	» 10,316,000 »	11,170	» 5,585,000 »
10,585	» 10,585,000 »	12,009	» 12,009,000 »	7,033	» 7,033,000 »	»	» »
	L. 65,663,075 »		L. 41,903,300 »		L. 48,785,375 »		L. 13,258,900 »
143,770	L. 71,885 »	127,652	L. 63,826 »	»	L. »	»	L. »
26,232	» 26,232 »	35,601	» 35,601 »	93,295	» 93,295 »	»	» »
5,846	» 11,692 »	»	» »	13,992	» 27,984 »	»	» »
395	» 1,975 »	2,221	» 11,105 »	2,743	» 13,715 »	»	» »
267	» 2,670 »	968	» 9,680 »	916	» 9,160 »	»	» »
1,085	» 21,700 »	331	» 6,620 »	433	» 8,660 »	1,086	» 21,720 »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
»	» »	»	» »	»	» »	»	» »
	L. 65,799,229 »		L. 42,030,132 »		L. 48,938,189 »		L. 13,280,620 »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
L. 21,000,000 » » 65,799,229 » è di uno a 3 13	L. 15,000,000 » » 42,030,132 » è di uno a 2 802	L. 12,000,000 » » 48,938,189 » è di uno a 4 078	L. 5,000,000 » » 13,280,620 » è di uno a 2 65
» 32,456,654 23 » 65,799,229 » è di uno a 2 03	» 15,757,840 » » 42,030,132 » è di uno a 2 667	» 30,435,727 82 » 48,938,189 » è di uno a 1 607	» 5,003,651 21 » 13,280,620 » è di uno a 2 65
» 32,456,654 23 » 65,799,229 » » 897,148 19 » 66,196,377 19 è di uno a 2 04	» 15,757,840 » » 42,030,132 » » 1,251,141 » » 43,281,273 » è di uno a 2 746	» 30,435,727 82 » 48,938,189 » » 30,270,982 29 » 79,209,171 29 è di uno a 2 602	» 5,003,651 21 » 13,280,620 » » 33,112 71 » 13,313,732 71 è di uno a 2 66
L. 21,000,000 » » 63,000,000 » è di uno a 3 »	L. 15,000,000 » » 40,034,008 » è di uno a 2 668	L. 12,000,000 » » 42,889,182 91 è di uno a 3 574	» » » » è di uno a » »
» 29,657,425 23 » 63,000,000 » è di uno a 2 12	» 13,761,716 » » 40,034,008 » è di uno a 2 909	» 24,386,721 73 » 42,889,182 91 è di uno a 1 758	» » » » è di uno a » »
» 29,657,425 23 » 63,000,000 » » 897,148 19 » 63,397,148 19 è di uno a 2 14	» 13,761,716 » » 40,034,008 » » 1,251,141 » » 41,285,149 » è di uno a 3 »	» 24,386,721 73 » 42,889,182 91 » 30,270,982 29 » 73,160,165 20 è di uno a 3 »	» » » » » » » » è di uno a » »

BANCA NAZIONALE TOSCANA	BANCA ROMANA	BANCO DI SICILIA	BANCA TOSCANA DI CREDITO
		3 m. 4 m.	
p. % 4 50	p. % 5 »	p. % 4 ¼ 4 ¾	p. % 4 50
» 4 50	» » »	4 ½ » »	» 4 50
» 4 50	» » »	4 ½ » »	» » »
» » »	» » »	» » »	» » »
» 1 50	» 2 e 2 ½	» » »	» 2 50
L. 1,170 »	L. 1,120 »	L. »	L. 520 »
» 5 »	» 5 %	» »	» 5 20

(1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546).

Citazione per pubblici proclami

Avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Lodi,

Sopra richiesta di Cavalleri Lodovico fu Giacomo, domiciliato in Lodi; di Cantù rag. Francesco fu Angelo, domiciliato in Milano; di Cantù Filippo e Federico fu Angelo, interdetti, rappresentati dal loro tutore Cantù Achille fu Giuseppe, domiciliato in Pozzolo-Martesana; di Cappella Battista fu Gio. Antonio, domiciliato in Lavagna; di Ferrari Giuseppe, Gaetano, Primo, Natale, Leopoldo e Margherita fu Ambrogio, rappresentati dalla madre Adelaide Gargantini vedova Ferrari, domiciliata in Gorgonzola; di Cusatelli Angela, vedova ed erede di Giacomo Luca, domiciliata in Zelobuonpersico; di Barinetti Filippo fu Luigi, domiciliato in Lodi, e di Vassalli Giacomo, Michele e Vincenzo, il primo domiciliato in Lambrate, e gli altri due in Lavagna, e tutti quali attuali possessori di stabili già di compendio del Concorso di creditori del fu nob. Maurizio Ghisalberti, e pei quali comparirà in causa il loro procuratore *ad lites* avv. Angelo Sentati, presso il quale hanno anche eletto il legale loro domicilio in Lodi, Corso Milano, n. 10, si espone:

Che nel luglio dell'anno 1865 si aperse, avanti il Tribunale di Lodi, il concorso di creditori sulle sostanze dell'ora defunto nob. Maurizio Ghisalberti q.m Flaminio di Lodi, e procedutosi, nel corso dell'anno 1868, alla vendita dei beni stabili già da lui posseduti, mediante asta giudiziale tenutasi avanti lo stesso R. Tribunale, vennero deliberati a Panigada Telesforo il podere Cascina Nuova di Lavagna, con Comazzo; all'ing. Ercole Bazzaro il podere Nidasio, ed ai fratelli Enrico e Cesare Cervieri il podere Osio. Gli altri poderi vennero pure venduti parte all'asta giudiziale e parte a partito privato ai datori degli attuali possessori, e cioè:

1. Ai fratelli Lodovico, Giuseppe Biagio, Giacomo e Pietro Cavalleri fu Giacomo il lotto VI costituito del podere Cascina Ghinella, pel prezzo di lire 31,100.

2. A Cappella Giovanni Antonio fu Battista la sez. C del lotto IV, costituito da sedime di casa per L. 1041 86;

3. A Ferrari Ambrogio le sezioni A e B dello stesso lotto IV, costituite da sedimi di case con annessi terreni, per lire 27,103.

4. A Giacomo Luca il lotto unico costituito del Molino alle Ghiarre, per lire 9920.

5. A Barinetti Filippo il lotto VII, costituito del podere Cassina Castiglione, per lire 17,200.

6. A Vassalli Giuseppe q.m Angelo il lotto III, costituito da casa ad uso osteria con annessi terreni, per lire 15,065 84.

Tutti i suddetti prezzi furono integralmente pagati dai compratori nelle mani dell'Amministrazione del Concorso, D.r Settimio Crociolani, che era stato autorizzato a riceverli, e rilasciarne quitanza di saldo e liberazione con verbale d'adunanza dei creditori e relativo decreto 23 luglio 1869, numero 189, del R. Tribunale.

Col decorso del tempo quegli stabili passarono o per vendite o per successioni in proprietà degli attuali attori richiedenti, e più propriamente:

1. Il podere Ghinella è ora posseduto da Lodovico Cavalleri e dai fratelli Cantù.

2. Al Gio. Antonio Cappella, defunto, successe il figlio Giovanni Battista.

3. All'Ambrogio Ferrari, pure defunto, sono ora successi i suoi figli colla madre Gargantini sunnominati.

4. Al Giacomo Luca, pure defunto, successe la di lui moglie Angela Cusatelli.

5. Il Filippo Barinetti è ancora proprietario del proprio lotto.

6. Ed al Giuseppe Vassalli, pure defunto, sono ora successi i suoi figli Giacomo, Michele e Vincenzo.

E' a ritenersi che lo stesso amministratore dott. Crociolani si fosse verbalmente impegnato verso gli acquirenti di quegli stabili a far anche cancellare le ipoteche che li gravano, e che gli acquirenti ne fossero sicurissimi, poichè tanto essi, quanto tutti i loro successori fino ad oggi non furono mai molestati da chicchessia per riguardo ad esistenza di ipoteche sia a carico della massa concorsuale che a carico degli stessi acquirenti.

Mentre però essi se ne stavano tranquilli, vennero pochi mesi or sono a sentire che altri acquirenti eransi accorti che esistevano ancora varie ipoteche, e gli istanti essendosene allarmati levarono un certificato ipotecario che ebbero nel 3 maggio 1886, e rimasero altamente stupefatti nel rilevarne, che non solo non erano state cancellate, ma che ne vennero rinnovate, reinscritte, e perfino ne fu rinnovata una dallo stesso dott. Crociolani poco dopo avere esatto per intero il saldo prezzo delle suddette vendite, e che intanto vennero accese in margine alle ipoteche principali una innumerevole quantità di subingressi, suppegni ecc. ecc.

Ritenuto però che tutte quelle ipoteche sia principali che accessorie non hanno più diritto di esistere avendo perduta ogni efficacia giuridica — che vennero già svincolati tutti gli altri stabili stati venduti agli altri acquirenti, per cui nulla più osta a che siano per intero cancellate — e che la signora Angela Mandelli (altra dei creditori insinuatisi nel concorso) ebbe a prestare spontaneamente il suo assenso alla cancellazione.

Ritenuto che per essere già stato chiuso quel concorso fino dall'anno 1879, occorre citare gli aventi interesse, sebbene di semplice apparenza, e che atteso il numero assai rilevante delle persone da citarsi, il R. Tribunale di Lodi sopra ricorso degli attori, e sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero, con suo decreto 18 scorso agosto, n. 234 R. R. (del quale si offre fin d'ora comunicazione) autorizzò gli attori alla citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel foglio periodico della Prefettura di Milano e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ordinando la Citazione in via ordinaria quanto ai signori Ferrari Pietro fu Giuseppe di Borghetto Lodigiano, Patrini Santo fu Angelo di Lodi-Chiosi, e nob. Flaminio Ghisalberto di Milano, prefiggendo a tutti di comparire a procedimento sommario ed all'udienza del 5 (cinque) novembre p. f., ore 10 ant. semprechè la notizia sia eseguita ed inserta venticinque giorni avanti quello della udienza.

Tutto ciò premesso e ritenuto, i sunnominati attori richiesero me usciere addetto al R. Tribunale civile e correzionale in Lodi Antonio Damonti, perchè citassi come cito li nominati signori Ferrari e Patrini, mandando citare dal competente usciere il nobile Flaminio Ghisalberti, e perchè citassi, come col presente mio atto cito tutti gli altri cointeressati con pubblici proclami da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio periodico degli annunzi giudiziarii della Regia Prefettura di Milano, e cioè i signori: comm. avv. Francesco Cagnola di Lodi già Curatore del Concorso, dott. Settimo Crociolani primo Amministratore del Concorso, e per esso defunto la sua figlia ed erede contessa Maria Crociolani col marito conte Emilio Settala di Lodi, rag. Luigi Barinetti di Lodi secondo Amministratore del Concorso, i delegati del Concorso, anche quali creditori nob. Maria Bellini ved. Ghisalberti e per essa defunta i suoi figli nob. Flaminio, ed Annetta Ghisalberti vedova Mazzoleni di Milano, nob. Giovanni d'Adda e per esso defunto le sue figlie nob. Costanza col marito ing. Francesco Airaghi di Milano, e nobile Antonietta col marito Carlo Sozzi di Caprino Bergamasco, ed avv. Filippo Magnani di Lodi, lo stesso già oberato nob. Maurizio Ghisalberti, e per esso defunto i suddetti suoi figli nob. Flaminio ed Annetta; gli altri creditori apparenti verso il fallimento, o verso gli stessi creditori inscritti, e cioè: Ripa Pietro di Sant' Angelo Lodigiano, Devecchi Gaetano, e Piazza ing. Francesco di Lavagna, il R. Demanio e per esso il Ricevitore del Registro di Lodi Eugenio Caldara, Casanova Giuseppe, e per esso interdetto il suo tutore Giovanni Casanova di Milano, Bellani sac. Giuseppe di Milano, Righetti Carolina vedova Brambilla, e per essa defunta i suoi eredi Orrigoni Alessandro di Varese, Felicita col marito Giuseppe Tirinanzi di Borgoticino, Angela ed Eugenio, e per questo defunto la sua erede Carolina Macchi, tutti di Varese, e legatarii Brambilla Ernesto fu Pietro, Bianchi Giosuè fu Domenico, Anastasia Levio fu Carlo, Fraccaroli Innocenzo, Clerici Cristina, tutti di Milano, Teresa Crippa col marito Besozzi Giuseppe di Gorgonzola, Pennati Antonia Maria e Maria Luigia fu Carlo di Milano, Commissione Sordomuti poveri di campagna e per essa il suo presidente conte Rinaldo Taverna di Milano, Brambilla Luigia col marito Fumagalli Giuseppe di Agnadello, Chiesa di S. Fedele in Milano e per essa il parroco don Alberto Catena di Milano, Congregazione di Carità di Milano e per essa il suo presidente nob. Giorgio Giulini di Milano, Fumagalli Angelo di Agnadello, Brambilla Giuseppe di Pozzuolo, Brambilla Carolina col marito Angelo Sironi di Robecco di Abbiategrasso, Clerici don Ferrante fu Antonio di Milano, Trotti avv. Carlo di Milano, Besozzi Giuseppe suddetto in proprio, Orfanotrofio femminile o Pio Istituto delle Stelline e per esso il presidente del Consiglio degli Orfanotrofi senatore Carlo Prinetti di Milano, Ospitale Fatebenefratelli e per esso il presidente del Consiglio nob. Stefano Calvi di Milano, Istituto dei Discoli di Milano e per esso il suo rappresentante rag. Ferdinando Teuca di Milano, Istituto del Patronato pei liberati dal carcere e per esso il suo presidente nob. Carlo D'Adda di Milano, Colombo Pietro di Desio, Congregazione di Carità di Desio, rappresentata dal sacerdote Enrico Pirotta di Desio, Carolina Macchi vedova Orrigoni di Varese, Istituto dei Ciechi e per esso il suo presidente avv. Demetrio Benaglia di Milano, Istituto dei Bambini lattanti e per esso il suo presidente comm. Giuseppe Sacchi di Milano; gli altri inscritti Zafferri Angelo di Codogno, Mola Pietro, Enrico, Rachele, Gaetana, Gellera Luigi, Premoli Salvatore, Rappa-Rancati Lucia, tutti di Lodi, Donadelli Apollonia col marito cav. Francesco Truffi di Cosenza, Vigorelli Angela e Lucia fu Giovanni di Lodi, Ghisalberti nobile vedova Sommariva e Sommariva march. Emilio di Lodi, Finzi Vittorio successo al rag. Venerio Giussani di Milano, dott. Alcibiade Bignami e per esso defunto i suoi eredi dott. Achille Bignami, e suoi figli Vittorio, Carolina e Luigia di Lodi, e nipoti dott. Luigi Bignami di Calendasco, Barbetta Giovanni e per esso defunto i suoi figli Ettore ed Ester col marito ing. Arturo Berlucchi di Lodi, conjugi Masseroni Rocco e Bonomi Beatrice e per essi defunti i loro eredi Bonomi Gaetano, Calamuccio Achille, Steffenoni Caterina ved. Bonomi, ed Albertini Beatrice col marito Mazzucchi Vincenzo di Lodi e la Albertini anche in proprio, Casabona Giuseppe, Bettoni Giuseppe, Morondotti Cecilia, Pennati Gaetano, Bolgeri Dott. Giovanni Battista, e per esso defunto il suo figlio dott. Defendente, Prada Giuseppe, tutti di Milano — Bulloni Andrea e per esso defunto i suoi figli Bulloni Antonio, Clementina col marito dott. Ettore Bonomi di Lodi, Lucia col marito Francesco Sgaria di Milano, Carolina col marito Giovanni Sommariva di Crema, Marianna col marito Grassi Giovanni di Codogno, ed Abbiatici Roda Vincenzo per sè e minori figli Andrea ed Annunciata, e maggiorenni Roda Pietro, Biagio e Virginia col marito Ugo Olgiati di Milano, e Roda Vittoria col marito Antonio Morali di Senago, Cantoni Antonio e Luigi, e per essi defunti i loro eredi Cantoni Gio. fu Giuseppe, e Bassano di Gio., di Borghetto Lodigiano, Cantoni Paolo di Cavacurta, Costante ed Antonio fu Luigi, Mascheroni Giuditta vedova Cantoni per se e minori figli Serafina e Luigia fu Luigi, Cantoni Margherita col marito Zanoncelli Giovanni, Montanari Antonio per sè e minore sua figlia Carolina, e maggiorenni Rosa, Carlo e Serafino, tutti di Borghetto suddetto, Montanari Maria col marito Zighetti Pietro di S. Martino in Strada, Angela col marito Cipolla Giuseppe di Borghetto suddetto Cantoni Angela col marito Grossi Carlo; Giuseppe col marito Cantoni Gio. Battista, Sangalli Giuseppe e sua figlia Francesca, tutti di Sant'Angelo Lodigiano, e Sangalli Antonio e Francesco di lui figli, di Milano, ed avvocati cav. Manifesto Averara e cavaliere Angelo Zalli di Lodi con avvertenza che i mariti vengono citati tanto nell'interesse proprio, se ve n'abbiano, quanto per l'autorizzazione giudiziale a sensi e per gli effetti dell'articolo 803 Codice procedura civile.

E vengono tutti citati

A comparire nei modi e forme di legge avanti il R. Tribunale civile e correzionale di Lodi e all'udienza fissa del giorno cinque (5) novembre corrente anno 1886, ore dieci (10) ant., per ivi a procedimento sommario sentir giudicare sulle esposizioni precedenti e sulle domande degli attori che si tenorizzano come segue:

Piaccia al R Tribunale, rejetta ogni diversa o maggior istanza, eccezione od opposizione giudicare;

Dichiararsi autorizzati gli attori a far cancellare totalmente (o quanto meno parzialmente dagli stabili qui sotto descritti di essi attori le seguenti ipoteche state prese, rinnovate, reinscritte o rettificate a carico del nob. Maurizio Ghisalberti *quondam* Flaminio, della di lui Massa consorsuale, o direttamente ed indirettamente anche a carico dei terzi possessori acquirenti, e di ogni annotamento in margine, ed ordinarsi ai signori conservatori delli uffici ipoteche di Lodi e di Milano, di procedere alla cancellazione totale o parziale delle ipoteche stesse sopra istanza degli attori o di qualsivoglia loro incaricato, ipoteche che si deducono dal certificato ipotecario 3 maggio 1886, come segue:

1. Iscrizione di rinnovazione 30 dicembre 1886, vol. 11, n. 2052 chiesta da Righetti Carolina ved. Brambilla a carico Ghisalberti Maria, suo figlio Ghisalberti nob. Maurizio e costui massa consorsuale.

2. Simile 31 dicembre 1867, vol. 20, n. 2069, chiesta da Mola Pietro ed altri a carico della massa consorsuale del suddetto Maurizio Ghisalberti.

3. Simile 31 dicembre 1867, vol. 20, n. 2071, chiesta da Donadelli Apollonia a carico della stessa massa.

4. Iscrizione d'ipoteca legale 30 aprile 1868, vol. 22, n. 330, chiesta dal cancelliere del Tribunale a carico Cavalleri Lodovico e fratelli fu Giacomo,

5. Simile 30 aprile 1868, vol. 22, numero 333, chiesta dallo stesso cancelliere a carico Cappella Giovanni fu Battista.

6. Simile 30 aprile 1868, vol. 22, numero 335, chiesta dallo stesso cancelliere a carico Ferrari Ambrogio fu Giovanni.

7. Iscrizione di rinnovazione o reinscrizione 3 marzo 1874, vol. 54, n. 113 della precedente 21 marzo 1864, volume 249, n. 519, da Angela Mandelli vedova Castellotti a carico della massa consorsuale e dei terzi possessori acquirenti.

8. Simile 31 marzo 1874, vol. 55, n. 168, chiesta da Ferrari Pietro fu Giuseppe e Patrini Santo fu Angelo, a carico della massa consorsuale e terzi possessori acquirenti.

9. Simile 31 luglio 1874, vol. 54, numero 455, chiesta dal dott. Settimo Crociolani, amministratore del detto concorso, a carico della stessa massa consorsuale e terzi possessori acquirenti.

10. Inscrizione 22 maggio 1878, volume 22, n. 289, chiesta in via di rettifica della succennata al n. 7 della stessa Mandelli a carico della massa consorsuale e dei terzi acquirenti e possessori Vassalli Giuseppe e Barinetti Filippo.

11. E così pure cancellarsi tutti gli annotamenti di suppegno, subingressi ed altri vincoli che trovansi registrati in margine a dette inscrizioni, rinnovazioni o reinscrizioni.

E pel caso venga soltanto ordinata la cancellazione dagli stabili degli attori si dichiarano svincolati gli stabili che qui si descrivono.

Descrizione degli stabili.

1. Podere detto Cascina Ghinella in comune di Lavagna con Comazzo stato deliberato a Cavalleri Lodovico e fratelli fu Giacomo con decreto 20 aprile 1868, n. 5714, del R. Tribunale di Lodi, di pert. cens. 403 e tav. 13, pari are 2641 26 con sc. 1865 2 4 pari a lire 8895 24, marcati nella mappa del comune censuario di Comazzo sotto il n. 4, ed in quella di Lavagna sotto i nn. d. 42 sub. 2, d. 31 e 38 sub. 1, fd. 38 sub. 2, 39, 40, 41, d. 42 sub. 2, d. 42 sub. 1, d. 42 sub. 2, d. 42 sub. 1, caseggiato con corte, aja ed orto ai nn. 35, 36, d. 42 sub. 1.

2. Casa con brolo nell'interno dell'abitato di Lavagna, stato deliberato a Cappella Giovanni fu Battista, collo stesso decreto, nella mappa censuaria di Lavagna, marcata coi numeri 79 d., 80 d., 139, di pert. cens. 12 23, pari are 84 80, con sc. 210 1 3, pari a lire 958 74.

3. Sedime di case e di altri terreni in Lavagna, stati deliberati a Ferrari Ambrogio fu Giovanni, collo stesso decreto e nella stessa mappa, marcati coi numeri d. 42 sub. 1, d. 95 82 1/2, d. 139, d. 42 sub. 1, 93, d. 95, 135, 136, 138, 138, 82, in complesso pertiche cens. 173 7, pari are 934 15, con scudi 1128 4 7, pari a lire 5201 57.

4. Mulino detto delle Ghiare in Cornegliano, stato deliberato a Lucca Giacomo fu Antonio, col decreto 20 aprile 1868, al num. 571 Ricorsi dello stesso Tribunale, in complesso tra fabbricati e terreni pert. cens. 38, pari ad are 278 42, con sc. 276 3 6, pari a lire 1274 69, in mappa ai numeri 5, 6, 7, 8, 9, 10 sub. 2, 307, da svincolarsi dalla ipoteca legale 30 aprile 1868, n. 2265, ins. v. 76, n. 10, Ufficio ipotecario di Milano.

5. Possessione detta La Castigliona, in detto comune di Lavagna con Comazzo, stata venduta a Barinetti Filippo fu Luigi, con istromento 3 novembre 1869, n. 4338, a rogito dottor Zefferino Ceresa, di Lodi, di pertiche 2.8 15, pari ad are 1823, con scudi 830 2, pari a lire 3830 79, marcata in detta mappa coi numeri d. 15, 19, 20, 21, 22, 24, 34, d. 42 sub. 1, 23 25 sub. 1 e 2, 26 sub. 1, 16, 17, 18.

6. Casa, sedimi e terreni in Lavagna, ai comunali numeri 24 e 26, venduti a Vassalli Giuseppe *quondam* Angelo, con atto 16 agosto 1869, a rogito D.r Vincenzo Bocconi, di Lodi, di complessive pertiche 96 14, pari ad are 632 15, con 1 d. 593 0 2, pari a lire 2732 73, in mappa di detto comune ai numeri d. 85, d. 100 sub. 1, d. 127, d. 129, d. 15, 29, 30, d. 31, 32, 37, 38 sub. 2.

Salvi per tutti ogni errore od eventuale omissione.

Spese compensate, salvo in caso di opposizione di stare a carico degli opponenti.

E salvo di produrre all'udienza tutti quegli altri documenti o ricapiti che potranno essere opportuni, si offrono fin d'ora a comunicazione mediante deposito in cancelleria del detto Tribunale, che sarà fatto tosto notificata la citazione, i seguenti

DOCUMENTI.

1 a 6. Atti e documenti degli attori, compresi gli atti notarili di pagamento dell'intero prezzo, eseguito dagli acquirenti degli stabili Ghisalberti.

7 a 9. Mandati di procura con elezione di domicilio nell'avv. Angelo Sentati.

10. Certificato ipotecario 3 maggio 1886.

11. Verbale 22 luglio 1869 di convocazione creditori Concorso Ghisalberti nobile Maurizio.

12. Quadro creditori graduati ed insinuatisi nel detto Concorso.

13. Atto d'assenza alle cancellazioni di cui sopra prestato dalla creditrice Angela Mandelli vedova Castellotti.

14 15. Sentenza del Tribunale di Lodi e sua conferma della Corte d'Appello di Milano in causa Barinetti contro Mandelli suddetta.

16. Ricorso degli attuali attori al Tribunale di Lodi col relativo decreto 18 agosto 1886, autorizzante la citazione per pubblici proclami.

La presente copia è conforme al suo originale, e la si rilascia per pubblici proclami.

Lodi, il 22 settembre 1886.

1547 DAMONTI ANTONIO, usciere.

CITAZIONE

per pubblici proclami.

L'anno milleottocentoottantasei, il giorno ventuno settembre, in Napoli.

Ad istanza dei signori Barone Andrea, Vincenzo e Caterina Massa fu Gennaro ed Emanuela Farina, tanto in proprio nome, che come eredi del furono Eduardo e Carolina Massa fu Gennaro; Francesco e Clementina Massa fu Barone; Vincenzo Massa fu Casimiro, e coniugi Catello de Marinò ed Anna Massa fu Casimiro, Vincenzo, Gaetano ed Alfonso Massa fu Giuseppe; Francesco Lebano, figlio ed erede di Marianna Massa fu Barone Andrea, e Giacomo Santacroce, erede universale di Carolina Massa fu Barone Andrea, domiciliati elettivamente presso l'avvocato signor Raffaele Cervelli, vico Carbonari, n. 20, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione 19 febbraio 1878, campione n. 7698,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello di Napoli, domiciliato ivi per l'ufficio,

Ho dichiarato ai signori:

Bonaventura e Domenico Massa fu Agostino - Adelaide e Giovanni Vittozzi - Crescenzo ed Achille Parlati e Michele Califano - Teresa Massa fu Domenico, moglie di Melchiorre Ciampa - Carmela Massa fu Agostino, domiciliata in Torre del Toro, villaggio di Messina - Gaetano Massa, erede di Maria Enrichetta Massa, morto nel 3 agosto 1881 - Teresa e Francesca Massa, monache nel Monastero delle Salesiane, e nel secolo Renata e Maria Giuseppa Massa, eredi del fu Agostino Massa fu Antonio, morto nel 14 agosto 1846 - Maria Enrichetta Massa, nel secolo sotto il nome di Elena Massa, monaca nel Monastero dei Sacri Cuori - Dorotea Castellano, vedova di Crescenzo Parlati, ed Achille Parlati fu Crescenzo, morto nel 16 novembre 1882, domiciliato nel Piano - Maria Giuseppa e Teresa Parlati fu Crescenzo - Domenico, Orsola, Caterina e Michele Russo fu Marino - Maria Rosa Russo fu Domenico, nubile - Nicola, Gesualda, Marianna, Rosalia, Teresa ed Eugenio d'Orsi fu Giuseppe, costei moglie di Catello Costanzo - Maria Giuseppa della Rocca - Maria Michela e Rosa Massa fu Francesco - Nicola, Giovanni, Federico e Caterina Massa, nubile, fu Antonio - Rachela Massa fu Sabatino, Andrea, Pasquale, Michele Gioacchino e Giosuè Massa, e madre dei minori Michele e Giuseppe Massa - Gaetano Massa fu Luigi - Raffaele Massa maritata con Vincenzo Castellano - Caterina d'Orsi, vedova - Gaetano e Fortunato Massa fu Francesco - Raffaele Massa fu Rosario, domiciliato in Piano - Angelo Massa fu Rosario, domiciliato in Piano - Fortunata, Grazia, Rachele e Maria Massa fu Crescenzo, Filippo Massa fu Gennaro, tutti domiciliati nel Piano - Vincenzo Massa fu Gennaro - Elisabetta Massa maritata con Bartolomeo Jaccarino - Maria Antonia Massa - Angela Maria Massa - Maria Massa fu Costantino, vedova - Antonio Massa fu Giuseppe, domiciliato in Napoli - Maria Massa fu Antonio, Maria Rosa Massa fu Baldassarre, nubile - Maria Arcangela Massa fu Lorenzo, dimorante nel Conservatorio Sommella, comune di S. Agnello - Lorenzo, Raffaele, Paolo, Francesco, Maria Massa fu Giambattista; Virginia, Giulia e Francesco Massa fu Nicola, vedove, convenute - Domenico Cosa fu Saverio, medico, domiciliato nel Piano - Giuseppe Cosa fu Saverio, domiciliato nel Piano, Antonio Maresca fu Pietro, avvocato - Federico Maresca fu Pietro, medico - Maresca Antonio fu Michele, proprietario - Antonio Massa fu Domenico, negoziante, domiciliato in Torre Annunziata - Luigi, Rosalia, Maria Giuseppa e Teresa maritata a Melchiorre Ciampa, domiciliata nel comune di S. Agnello - Vincenzo e Maria Massa fu Aniello; Carolina e Francesco Massa fu Nicola; Giacomo, Salvatore, Michele, Anna - Maria Giuseppa e Angela Filomena fu Saverio Massa - Antonio e Maria Massa fu Antonio - Vincenzo, Giovanni e Fedele Massa fu Pietro, religiose nel Conservatorio di Caralto - Vincenzo, Giovanna e Maria Massa fu Ant° - Teresa Massa fu Ant° - Crescenzo, Vito, Antonino, Domenico, Carmela, Luigi, Brigida e Rosa Massa fu Antonino, Ferdinando Massa fu Luigi, Canonico Federico, Luisa e Fortunata Massa fu Michele - Andrea e Gaspare Massa fu Pietro - Gaetano Massa fu Aniello, Caterina e Fortunata Massa fu Saverio - Maria Giuseppa Massa fu Vincenzo - Giuseppe, Elisabetta, Angela, Luigia e Filomena Massa fu Luigi - Luigi Massa fu Francesco e Luigi Massa fu Francesco - Raffaele, Pasquale, Francesco e Marianna Massa fu Giuseppe - Giovanni Massa fu Giambattista - Michele Massa fu Luigi - Gaetano Massa fu Luigi - Carlo Massa fu Luigi - Rachela Massa fu Luigi - Gaetano Massa fu Luigi, Carlo Massa fu Luigi - Rachela Massa fu Luigi - Adelaide Massa fu Luigi - Maria Felicia, Antonio, Carmela e Carolina Massa fu Giuseppe, Luigi Agnello, Filomena e Maria Giuseppa Massa fu Michele - Luigi e Raffaela Massa fu Baldassarre.

Che gli istanti, con deliberazione di questa Corte 19 ottobre 1881, vennero autorizzati a citare i contumaci presso questa Corte, per pubblici proclami, il che si praticò con diversi atti, su i quali vi provvide la Corte con sentenza del dì 21 luglio 1885, notificata ai procuratori costituiti con atto 11 ottobre 1885, e per pubblici proclami nella *Gazzetta Ufficiale* al n. 252, e con avviso che nel 27 ottobre detto sarebbe cominciata la verifica del documenti, disposta in detta sentenza, su i quali le parti fondarono il loro diritto di patronato, giusta l'ordinanza del 5 ottobre 1885, emessa dal consigliere delegato.

Con svariati verbali gli interessati hanno proceduto alla disamina dei documenti, atti a giustificare il patronato, e ciascuno ha impugnato le altrui pretese, operazioni che si chiusero nel 19 giugno 1886, designandosi dal consigliere signor Romano l'udienza del ventuno luglio, onde farsi relazione alla Corte.

La natura della causa non permetteva la trattazione nel periodo feriale, e perciò i comparenti la rimandarono d'accordo pel giorno otto novembre prossimo.

Per questi motivi, gli istanti, per pura ritualità, citano essi signori Massa contumaci, per pubblici proclami, a comparire nella prima sezione di questa Corte nel dì otto novembre prossimo mese.

Ad oggetto di spiegarsi le provvidenze riserbate nelle precedenti sentenze, e per gli effetti escludersi dalla divisione dei beni dotalizi, della Rettoria e Cappellanie fondate da Pandolfo Massa, tanto essi intimati, per pubblici proclami, quanto coloro che sono intervenuti o citati, per essere terzo ed estranee persone, e provvedersi su tutte le istanze, eccezioni e difese degli attori signori Massa, discendenti dal barone Andrea Massa.

Condannarsi i residenti alle spese, ed in ogni remota ipotesi metterle a carico della massa nel loro esclusivo interesse.

Gli istanti sono rappresentati dal signor Gennaro Ferro, domiciliato col detto avv. sig. Cervelli.

Copie due di questo atto sono state da me usciere consegnate al sig. cancelliere di questa Corte (Ramo ufficio gratuito patrocinio) perchè ne faccia eseguire inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura di Napoli.

1554 GIUSEPPE TURCO.

AVVISO.

(2ª pubblicazione).

Si rende noto che avanti al Regio Tribunale di Velletri, nell'udienza del 10 novembre 1886, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo l'incanto per la vendita dei fondi posti in Sermoneta, a danno dei fratelli Pizi e colle condizioni espresse nel bando stesso, *ad istanza di Giannini Palmira, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 4 ottobre 1884*, quali sono:

1° lotto — Casa di abitazione nell'interno di Sermoneta, via della Valle, numero civico 4, per lire 808 33.

2° lotto — Terreno vignato, cannetato e seminativo, in contrada Pozzo Vione, per lire 756 82.

3° lotto — Terreno seminativo in contrada Merluzzo, e terreno seminativo ed olivato in contrada Madonna delle Grazie, pel complessivo di lire 331 50.

4° lotto — Terreno seminativo in contrada Rio, e terreno prativo in contrada Monte Gallo, pel complessivo prezzo di lire 322 42.

Velletri, 20 settembre 1886.

1525 PIETRO AVV. VAGNOZZI.

CITTÀ DI CARRARA

Avviso di 2° incanto con termini abbreviati.

In conformità alla deliberazione di questa Giunta municipale in data 3 corrente,

Si rende noto

Che essendo rimasto deserto l'incanto indetto per oggi col precedente avviso d'asta delli 13 andante, alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 2 prossimo venturo mese di ottobre, in una delle sale di questo palazzo comunale, dinnanzi al signor sindaco o chi per esso, si addiverrà, col metodo delle schede segrete, recanti ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto della costruzione di un fabbricato per residenza delle Scuole elementari maschili per il prezzo presunto in perizia di lire 238,550 30.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi diciotto dalla data del verbale di consegna.

L'impresa è vincolata all'osservanza del nuovo capitolato d'appalto nel quale, oltre un aumento nei prezzi delle varie opere, vennero stabiliti i pagamenti a rate di lire venticinquemila ciascuna.

Lo stesso capitolato ed i progetti redatti dall'ingegnere architetto Leandro Caselli sono visibili nell'Ufficio tecnico comunale.

Tutti coloro i quali vorranno attendere all'appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare all'Ufficio le loro offerte, chiaramente espresse in lettere o in cifre, ed estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il miglior offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda municipale.

Il deliberamento avrà luogo quand'anche non vi fosse che un solo oblatore.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare a questo Ufficio, un giorno prima di quello fissato per l'asta, i documenti appresso indicati:

a) Un certificato di buona condotta rilasciato in data recente dal sindaco dell'ultimo domicilio;

b) Un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto da non più di sei mesi, che assicuri che l'aspirante abbia lodevolmente eseguiti contratti d'appalto di lavori pubblici o privati, della specie ed importanza di quelli sopra indicati.

L'Amministrazione si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti nonostante la presentazione dei documenti richiesti e senza che l'escluso possa avanzare reclami di sorta.

I concorrenti all'appalto dovranno cauzionare le loro offerte con un deposito di lire 20,000 in danaro o cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato e con lire 4000 in contanti a garanzia delle spese d'asta.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, non inferiori al ventesimo, resta fissato a giorni otto successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo di Città, 22 settembre 1886.

1549 Il Segretario: BERGAMINI.

Reclusorio Militare di Savona

Avviso d'Asta

per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 97 del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi ai quali, nel l'incanto del 6 settembre 1886, risultarono deliberati i lotti 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 9°, descritti nell'avviso d'asta del 20 agosto 1886, per provvista di materie prime occorrenti al suddetto Reclusorio per l'anno 1887: per cui, dedotti i ribassi offerti, l'importare dei lotti residuasi alla somma infraindicata:

Il primo lotto. — Carta bianca d'impasto n. 1, a mano cilindrata, 640 × 445 Risme 5500 da 12 Kg. a lire 15 la risma, lire 82,500 — 1° Ribasso 3 06 0[0. — Ventesimo lire 6 05 — Importo residuale lire 75,136 99 — Cauzione lire 8300.

Il secondo lotto — Carta bianca d'impasto n. 2ª a mano cilindrata, 640 × 445. Risme 6000 da 11 Kg. a lire 13 la risma, lire 78,000 — 1° Ribasso 3 05 — Ventesimo lire 6 05 — Importo residuale lire 71,045 93 — Cauzione lire 7800.

Il terzo lotto. — Carta bianca d'impasto numero 1 a macchina, cilindrata 640 × 445. Risme 2000 da Kg. 11 a lire 12 la risma. — Carta bianca d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata 890 × 640. Risme 2500 da 22 Kg., a lire 22 la risma. — Importo del lotto lire 79,000 — 1° ribasso del 28 0[0 — Ventesimo 5 50 0[0 — Importo residuale lire 53,751 60. Cauzione lire 7900.

Il quarto lotto. — Carta bianca d'impasto num. 2 a macchina, cilindrata, 640 × 445 — Risme 500 da Kg. 11, a lire 11. — Doppia bastarda 850 × 550 Risme 400 da Kg. 16, a lire 16 — Protocollo 445 × 320, Risme 500 da Kg. 5 500, a lire 5 50 — Doppio protocollo 750 × 530, risme 100 da Kg. 9, a lire 9. — Totale del lotto lire 65.050 — 1° ribasso lire 28 06 0[0 — Ventesimo lire 5 50 — Importo residuale lire 44,223 12. Cauzione lire 6500.

Il quinto lotto. — Carta colorata d'impasto n. 2 a macchina, cilindrata, giallognola doppio rispetto 720 × 750, Risme 150 da 24 Kg., a lire 20 la risma. — Celeste e verde 640 × 445 — Celeste risme 150 — Verde risme 50 da Kg. 11 la risma a lire 13. — Bleù d'imballo 1400 × 1000. Risme 10 da Kg. 100 a lire 60 la risma. — Marmorizzata, formato Leone 510 × 405. Risme 60 da 7 Kg. a lire 10 la risma. — Totale del lotto lire 6800 — 1° Ribasso lire 26 0[0 — Ventesimo lire 5 50 0[0 — Importo residuale lire 4755 24 — Cauzione lire 700.

Il lotto sesto — Pergamena animale — Copertine 275 × 210 — N. 100,000 a lire 14 0[0. — In fogli, Kg. 300 a lire 6 il Kg. — Totale del lotto lire 15800 — 1° Ribasso lire 7 50 — Ventesimo lire 5 0[0 — Importo residuale lire 13,884 25 — Cauzione lire 1600.

Il lotto nono — Inchiostro nero da stampa, Kg. 600 a lire 3 il Kg. lire 1800 — 1° Ribasso 11 0[0 — Ventesimo lire 10 0[0 — Importo residuale lire 1441 40 Cauzione lire 200.

Si procederà perciò presso l'ufficio di questo Consiglio, situato nell'ex-Forte, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, nelle ore 9 antimeridiane del giorno 6 ottobre 1886, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne eseguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta di un tanto per cento che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 20 agosto 1886.

A Savona, addì 21 settembre 1886.

1561 Il Segretario del Consiglio: CAMBIERI-PRANO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 28 agosto 1886, per l'appalto della rivendita di generi di privativa, situata in Terranova Pausania, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito, l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 935, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 5 ottobre 1886.

Dall'Intendenza delle Finanze, Sassari, li 20 settembre 1886.

1560 L'Intendente: PIETRASANTA.

AVVISO.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che il signor Federico Ceresoli del fu notar Lorenzo, farmacista in Frascati, il giorno 3 settembre corrente anno, con istromento rogato dal dott. Raffaele Carbonaro notaro residente in Marino, registrato in Frascati lo stesso giorno al num. 94, comprava dai signori Girtler Eleonora, Cecilia, canonico don Michele, sacerdote Guglielmo, Aurelio ed Ottavio, fratelli e sorelle eredi del farmacista Pietro, il diritto della farmacia, con gli scaffali, barattoli ed arnesi farmaceutici, sita in Frascati nella via Principe Umberto num. 10,

Marino, 23 settembre 1886.

1550 Not. CARBONARO RAFFAELE.

(2ª *pubblicazione*) 952

AVVISO.

Toffolo Peressin Rosa di Fanna ammessa al beneficio dei poveri per decreto della Commissione del gratuito patrocinio presso il R. Tribunale civile e correzionale di Pordenone 19 giugno 1886 chiese al detto Tribunale venisse dichiarata l'assenza del di lei fratello Toffolo Peressin G. Maria fu Domenico, di Fanna.

Il sottoscritto suo procuratore officioso, a sensi dell'articolo 23 Codice civile fa noto come il Tribunale, con suo provvedimento 19 luglio 1886, ordinò che venissero assunte informazioni, ed incaricò allo scopo il signor pretore di Maniago.

Avv. ELLERO ARTURO proc. offic.

(2ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI SENTENZA

di dichiarazione d'assenza

Instante Marchetti Luigia fu Giuseppe, vedova di Majone Gaudenzio, residente in Ivrea, il Tribunale civile di Ivrea, con sentenza nove agosto 1886, dichiarò l'assenza del Pietro Marchetti fu Giuseppe, mandando notificare e pubblicare la stessa sentenza a norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Ivrea, il 21 agosto 1886.

977 P. PEYLA.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Si fa noto che con atto di questa cancelleria del 7 corrente settembre il signor Antonini Umberto maggiore di età, nato e domiciliato in Roma via del Corso n. 160, emetteva dichiarazione di conferma all'accettazione con beneficio dell'inventario della eredità dello zio materno Gaetano Venturini Paperi morto in questa città nell'ultimo suo domicilio in via della Stamperia n. 75, nel giorno 12 giugno 1860, emessa nel suo interesse, essendo minore di età, dal proprio genitore Antonini Ettore, il giorno 11 maggio 1880 in questa stessa cancelleria.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, il 23 settembre 1886.

1563 G. MANGANO cancelliere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.